

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 20 aprile 2023

Dal n. 520 al n. 524 pag. 8181

Dal n. 536 al n. 539 pag. 8190

Dal n. 541 al n. 550 pag. 8190

N. 555 pag. 8242

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 20
aprile 2023, n. 520**

Legge regionale 5 agosto 1996 n. 34 (Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione) e s.m.i., art. 3, comma 4; legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) e s.m.i., art. 18, comma 2, lett. b bis). Designazione di un rappresentante della Regione nel comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Macerata 2

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di designare, quale rappresentante della Regione nel comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Macerata 2 il sig. Matteo Brecciaroli, che per le particolari doti professionali e personali è stato ritenuto idoneo e di fiducia per ricoprire tale incarico.

**Deliberazione della Giunta regionale del 20
aprile 2023, n. 521**

Revoca DGR n. 812/2015 e approvazione nuovi criteri di selezione per la formazione, gestione e utilizzo dell'Elenco dei Rilevatori – Intervistatori per il sistema delle indagini statistiche della Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di revocare la DGR n. 812 del 05/10/2015 e approvare i nuovi criteri di selezione per la formazione, gestione e utilizzo dell'Elenco dei Rilevatori – Intervistatori per il sistema delle indagini statistiche della Regione Marche nei termini definiti nell'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Allegato A**CRITERI PER LA FORMAZIONE, GESTIONE E UTILIZZO DELL'ELENCO DEI RILEVATORI – INTERVISTATORI
PER IL SISTEMA DELLE INDAGINI STATISTICHE DELLA REGIONE MARCHE***Art.1- Oggetto*

L'Elenco regionale dei rilevatori – intervistatori statistici, di seguito denominato Elenco, contiene la lista dei soggetti ritenuti idonei per titolo di studio, esperienza, specializzazione e capacità professionale a svolgere la funzione di rilevatore statistico nelle indagini svolte dalla struttura organizzativa regionale che, ai sensi della L.R. n. 6/99 e del D.lgs. 322/89, svolge le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione e che attualmente è denominata Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici. Le attività statistiche sono svolte dalla richiamata struttura in nome e per conto della Regione Marche e nell'ambito delle competenze e dei compiti previsti all'art. 7 della L.R. n° 6/99.

Art. 2- Organizzazione dell'Elenco

L'Elenco è organizzato in sezioni con riferimento alle province marchigiane.
Ciascun rilevatore sarà presente unicamente in una delle sezioni provinciali, su indicazione del medesimo.

Art. 3- Conservazione dell'Elenco

La formazione, la tenuta, l'aggiornamento e il rinnovo dell'Elenco sono affidati alla struttura regionale indicata all'art.1.

L'elenco degli iscritti è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e la relativa documentazione è conservata presso il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici.

Art. 4- Applicazione dell'Elenco

L'Elenco costituisce il riferimento per l'assegnazione dell'incarico di rilevatore nelle indagini statistiche che la Regione Marche promuove o alle quali partecipa in relazione a tutti gli adempimenti a livello di Sistema Statistico Nazionale e Regionale. Per tali indagini è affidato, in maniera esclusiva, al Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici l'utilizzo dell'Elenco secondo le modalità specificate nei successivi articoli del presente documento.

Ai fini del presente documento si stabilisce che per "indagine statistica" si intendono le fasi, anche prese singolarmente, del processo di produzione del dato/informazione statistica di seguito elencate:

- ✓ progettazione,
- ✓ rilevazione,
- ✓ inserimento su supporto informatico,
- ✓ revisione e codifica centralizzata del materiale grezzo,
- ✓ elaborazione dei dati,
- ✓ controllo e verifica dei dati;
- ✓ supporto tecnico alla diffusione e produzione dei dati.

Hanno, inoltre, disponibilità di accedere all'Elenco, previa intesa con il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici, tutte le componenti istituzionali del Sistema Statistico Nazionale e Regionale nonché gli enti e organismi pubblici che ne facciano richiesta per esigenze di rilevazione statistica. A questi farà comunque carico la responsabilità dell'organizzazione e della gestione dell'indagine e i conseguenti oneri.

Art. 5- Requisiti di iscrizione

Sono ammessi nell'Elenco tutti coloro che alla data di scadenza della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno stato membro della UE;
- b) età non inferiore agli anni diciotto;
- c) assenza di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso organismi pubblici o privati;
- d) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- e) essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:
 - e.1) possesso di laurea;
 - e.2) possesso di diploma di scuola secondaria superiore;
- f) essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - f.1) comprovata preparazione informatica attestata dal conseguimento di almeno uno dei seguenti attestati:
 - certificato MOUS o MOS;
 - certificato ECDL: Patente Europea di Computer /ICDL o altra certificazione informatica riconosciuta da Ente Certificatore (tra le principali certificazioni informatiche - EIPASS, PEKIT, Cisco, VMware, EUCIP, UNIPASS);
 - attestato di frequenza e superamento di un corso di qualifica professionale per elaborazione dati o equivalente, non inferiore alle 300 ore;
 - attestato di superamento esame universitario in materia informatica;
 - f.2) comprovata esperienza teorico-pratica in attività di rilevazione statistica attestata dall'aver espletato almeno un'indagine statistica prevista nel Programma Statistico Nazionale e/o Regionale o svolta per conto della Regione Marche, con dichiarazione certificata degli enti committenti;
 - f.3) comprovata esperienza teorico-pratica di almeno un software statistico.

Le domande di iscrizione all'Elenco dei rilevatori sono presentate alla Regione Marche con l'indicazione dei requisiti e di tutti gli elementi utili a tal fine, indicati nel bando predisposto dal Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici.

Le domande presentate saranno sottoposte ai controlli previsti all'art. 71 del DPR 445/2000.

Una Commissione presieduta dal Dirigente del Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici e nominata con apposito decreto dirigenziale esaminerà le domande pervenute e formerà l'elenco.

Con decreto del Dirigente del Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici verrà approvato l'elenco che dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Annualmente verrà richiesta ai rilevatori iscritti la conferma del possesso di tutti i requisiti soggettivi dichiarati all'atto dell'iscrizione stessa. La conferma dovrà avvenire entro i termini comunicati, in caso di silenzio da parte del rilevatore, si procederà d'ufficio alla sua cancellazione dall'Elenco regionale.

Annualmente verranno riaperti i termini per permettere l'iscrizione di nuovi soggetti.

Con decreto del Dirigente del Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici verrà approvato l'elenco aggiornato dei rilevatori che dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Art. 6- Aggiornamento dell'Elenco

Ai fini di una qualificazione continua dell'Elenco dei rilevatori della Regione Marche, si dispone che, nella vigenza dell'Elenco stesso, per i rilevatori iscritti possono essere recepiti gli incrementi di professionalità acquisiti e sottoelencati:

- a) conseguimento di laurea;
- b) conseguimento di almeno uno dei seguenti attestati:
 - certificato MOUS o MOS;
 - certificato ECDL: Patente Europea di Computer /ICDL o altra certificazione informatica riconosciuta da Ente Certificatore (tra le principali certificazioni informatiche - EIPASS, PEKIT, Cisco, VMware, EUCIP, UNIPASS);
 - attestato di frequenza e superamento di un corso di qualifica professionale per elaborazione dati o equivalente, non inferiore alle 300 ore;
 - attestato di superamento esame universitario in materia informatica;
- c) attuazione di indagini statistiche previste nel Programma Statistico Nazionale e/o Regionale o svolte per conto della Regione Marche con dichiarazione certificata degli enti committenti;
- d) acquisizione di comprovata esperienza teorico-pratica di software statistici

Gli aggiornamenti verranno fatti su richiesta espressa del rilevatore ad eccezione di quelli relativi all'espletamento di indagini per conto della Regione Marche che verranno eseguiti d'ufficio entro trenta giorni dal rilascio dell'attestato da parte della struttura.

La richiesta dovrà essere formulata sottoforma di dichiarazione sostitutiva, di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. Relativamente alla fattispecie di cui al punto c) alla richiesta dovrà essere allegata la certificazione dell'attività svolta e per la quale si chiede l'aggiornamento. La richiesta potrà essere inoltrata alla Regione Marche - Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o secondo le modalità previste all'art. 38 del DPR 445/2000 o direttamente. Le richieste formulate saranno sottoposte ai controlli previsti all'art. 71 del DPR 445/2000.

Il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici provvederà agli aggiornamenti entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, salvo eventuali interruzioni sospensive del procedimento per verifiche, regolarizzazioni o completamenti delle richieste. Decorso 30 giorni dal ricevimento delle richieste, al netto delle eventuali sospensive, l'aggiornamento diventerà operativo e valido ai fini delle successive selezioni.

Art. 7- Utilizzo dell'Elenco per un'indagine

Per ogni indagine con apposito decreto del Dirigente del Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici in relazione alle caratteristiche tematiche, tecniche e territoriali dell'indagine stessa verranno stabiliti criteri di selezione e ordinamento dei rilevatori dell'Elenco da incaricare per l'attuazione dell'indagine.

I criteri di selezione saranno individuati dal responsabile del processo informativo- statistico di settore inerente all'indagine con riferimento a concetti di indirizzo della preparazione teorica, di professionalità, di esperienza, di competenza territoriale e quanto altro ritenuto utile al buon esito dell'indagine. Per l'ordinamento si farà riferimento a criteri oggettivi e/o colloqui di valutazione e/o tecniche di ordinamento casuale sulla base di metodologie statistiche.

Con decreto del Dirigente del Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici verrà nominata una Commissione delegata ad applicare i criteri approvati dal Dirigente e di pervenire alla formazione di un elenco ordinato di rilevatori incaricabili.

Il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici convoca in maniera formale un numero di rilevatori selezionati adeguato al numero di unità da rilevare, alla complessità dell'indagine e comunque sufficiente a garantire la successiva assegnazione dell'incarico ai rilevatori necessari.

Il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici raccoglie le disponibilità all'incarico dei rilevatori contattati, applicando in caso di indisponibilità o irreperibilità il criterio di scorrimento.

L'assegnazione dell'incarico avviene sulla base delle disponibilità raccolte e in relazione alle necessità numeriche dell'indagine.

Art.8- Stipula del contratto e compenso

Il Dirigente del Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici assegna l'incarico ai rilevatori e stipula un contratto di prestazione d'opera (art. 2222 c.c.), secondo lo schema approvato con D.G.R. n. 2439 del 12/10/98.

Con il contratto vengono determinati le modalità, le condizioni e il compenso delle prestazioni richieste.

Art.9- Obblighi degli iscritti all'elenco

È a carico dei rilevatori iscritti nell'elenco comunicare al Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici eventuali variazioni di residenza e/o domicilio, di recapito telefonico e di e-mail, nonché la perdita di uno dei requisiti per l'iscrizione all'Elenco.

Il rilevatore iscritto nell'Elenco che intende cessare l'iscrizione ha l'obbligo di darne comunicazione al Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici.

All'atto dell'accettazione di ciascun incarico il rilevatore è tenuto a confermare il possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Elenco.

I rilevatori dell'Elenco nello svolgimento dell'attività sono tenuti a rispettare le disposizioni per la tutela della riservatezza ai sensi della D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e per la tutela del segreto statistico, di cui agli artt. 8 e 9 del D.lgs. n° 322/89 e successive modifiche e integrazioni.

Art.10- Cancellazione dall'elenco

La cancellazione dall'Elenco del rilevatore è disposta:

- a) nel caso di istanza scritta del rilevatore;
- b) nel caso venga a mancare uno dei requisiti soggettivi per l'iscrizione all'Elenco;
- c) nel caso di silenzio del rilevatore alla richiesta di riconferma dei requisiti d'iscrizione;

Il rilevatore è tenuto ad un comportamento professionale e diligente, pertanto, in caso di omissione, è prevista la cancellazione d'ufficio dall'Elenco, nei seguenti casi:

- a) qualora il rilevatore, a cui sia stato assegnato formalmente l'incarico di rilevazione, revochi per n° 2 volte la propria disponibilità per motivi a lui imputabili e non oggettivamente giustificabili, prima della firma del contratto;
- b) nel caso in cui il rilevatore, dopo la firma del contratto, per n° 1 volta non porti a termine la prestazione contrattuale per motivi a lui imputabili e non oggettivamente giustificabili.

Una nuova iscrizione può essere comunque richiesta in occasione della riapertura annuale dell'Elenco.

Art.11- Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003

Sarà obbligo del Dirigente del Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici di informare gli interessati, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/03, sulla conservazione e trattamento dei dati personali forniti al momento dell'iscrizione.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Marche.

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 522

Approvazione Schema di Accordo sperimentale tra la Regione Marche, la Federfarma Marche e la Confservizi Assofarm Marche per la somministrazione da parte dei farmacisti di test diagnostici orofaringei per la ricerca dello streptococco A.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo Schema di Accordo sperimentale tra la Regione Marche, la Federfarma Marche e la Confservizi Marche per la somministrazione da parte dei farmacisti di test diagnostici orofaringei per la ricerca dello streptococco A come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di incaricare, il Dirigente del Settore Assistenza Farmaceutica, Protesica, Dispositivi medici a sottoscrivere l'Accordo di cui al precedente punto, con facoltà di apportare allo stesso modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 523

L.r. 15/1994 – Lr 44/1995. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione e liquidazione dei contributi per iniziative di valorizzazione, promozione e fruizione sostenibile delle Aree naturali protette. Annualità 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi di parte corrente per iniziative di valorizzazione, promozione e fruizione sostenibile delle Aree naturali protette per l'annualità 2023, e dei relativi criteri di liquidazione, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. che l'onere derivante dalla presente deliberazione,

pari ad euro € 200.000,00 è garantita, in termini di esigibilità della spesa, dalle risorse regionali stanziante sul Bilancio 2023/2025, annualità 2023 sul capitolo 2090510122.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

**Allegato 1)****| Criteri e modalità di assegnazione e liquidazione dei contributi per iniziative di valorizzazione, promozione e fruizione sostenibile delle Aree naturali protette – Annualità 2023**

Nel Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 per l'annualità 2023 sono stati stanziati sul capitolo 2090510122, relativo a "spese per iniziative di valorizzazione, promozione e fruizione sostenibile del sistema delle aree naturali protette delle Marche", un totale di € 200.000,00. I fondi che vi sono stanziati hanno una destinazione specifica, richiamata anche da una delle azioni da sviluppare nelle singole aree protette riportate nel § 6.2.2 del Programma Quinquennale per le aree protette (PQUAP) 2021-25: "progetti ed iniziative finalizzati alla fruizione responsabile, alla promozione culturale ed al turismo sostenibile".

Si procede all'emanazione di un bando in base al quale i gestori delle aree protette dovranno presentare specifici progetti che verranno finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

1. Criteri di ammissibilità

I soggetti che possono presentare domanda sono gli 11 enti gestori delle aree protette individuate come beneficiarie dei contributi previsti nel PQUAP 2021-25. Ciascuna area protetta potrà presentare una sola domanda.

I progetti dovranno riguardare attività inerenti iniziative di valorizzazione, promozione e fruizione sostenibile del sistema delle aree naturali protette delle Marche.

2. Ammissibilità delle spese

Le attività che potranno essere previste all'interno dei progetti devono rientrare tra quelle di seguito riportate:

- Studi per la valorizzazione delle caratteristiche storico-culturali delle aree protette
- Studi per l'analisi degli effetti della fruizione turistica sulle componenti naturali presenti all'interno delle aree protette
- Collaborazioni con Università anche attraverso l'erogazione di borse di studio che abbiano come oggetto gli studi sopra elencati
- Attività di divulgazione e di promozione dei risultati e delle conoscenze ottenute relative alle caratteristiche storico-culturali e alla fruizione sostenibile delle aree protette (a titolo esemplificativo è ammissibile la produzione di materiale sia sotto forma di prodotti video che di prodotti cartacei, predisposizione e aggiornamento di siti web, realizzazione di app, attività di comunicazione attraverso i social media, realizzazione di convegni e workshop)
- Attività di sensibilizzazione nei confronti dei fruitori delle aree protette con particolare riferimento alla fruizione turistica sostenibile
- Altre attività comunque riconducibili alla valorizzazione, promozione e fruizione sostenibile delle Aree naturali protette

Potranno essere ammesse unicamente le attività riconducibili a quelle sopra descritte.

Trattandosi di fondi correnti, le spese per essere ammesse dovranno essere utilizzate nell'ambito del bilancio 2023.



3. Criteri di priorità

I progetti presentati verranno valutati in relazione alla coerenza di quanto previsto rispetto alle iniziative di valorizzazione, promozione e fruizione sostenibile delle Aree naturali protette. La valutazione delle domande verrà effettuata da una commissione di valutazione che attribuirà i punteggi secondo la griglia di seguito riportata.

Livello di coerenza della proposta progettuale rispetto alle tipologie di iniziative ammissibili	Punteggio
Piena coerenza della proposta progettuale (tutte le azioni previste risultano coerenti)	2
Parziale coerenza della proposta progettuale (almeno la metà delle attività previste risultano coerenti)	1
Marginale coerenza della proposta progettuale (meno della metà delle attività previste risultano coerenti)	0

Per essere ammessa la domanda dovrà raggiungere un punteggio pari ad almeno 1 punto. In caso di parità di punteggio verrà data priorità nella graduatoria ai progetti presentati dalle aree protette regionali rispetto a quelli presentati dalle Riserve statali. In caso di ulteriore parità verrà altresì data precedenza ai progetti presentati dalle aree protette con la maggiore superficie.

4. Caratteristiche della proposta progettuale e valutazione delle domande

Il progetto dovrà essere composto dalle seguenti parti:

- una relazione contenente la descrizione dettagliata di tutte le attività previste nel progetto, che ne dimostri la coerenza con le finalità della presente linea di finanziamento e gli obiettivi che l'ente gestore dell'area protetta desidera raggiungere con l'attuazione del progetto;
- il quadro finanziario di dettaglio con la stima dei costi che si prevede di sostenere per ogni singola azione e il costo complessivo del progetto.

I progetti presentati verranno valutati in relazione alla coerenza di quanto previsto rispetto alle iniziative di valorizzazione, promozione e fruizione sostenibile delle Aree naturali protette. Potranno essere ammesse unicamente le attività riconducibili a quelle descritte al precedente paragrafo "Ammissibilità delle spese".

5. Percentuali di contribuzione

Il progetto verrà finanziato al 100% delle spese ammissibili, fino a un tetto massimo della quota regionale di contributo riconoscibile ad ogni progetto, pari a € 50.000,00.

Nel caso in cui un progetto risulti parzialmente finanziabile, o nel caso in cui l'importo complessivo del progetto presentato sia superiore rispetto all'importo massimo della quota regionale riconoscibile indicata precedentemente, l'ente gestore dovrà impegnarsi a coprire con risorse interne al proprio bilancio l'importo relativo alla restante parte del progetto.



6. Modalità e termini di presentazione delle domande

Con decreto del dirigente del settore “Territori interni, parchi e rete ecologica regionale”, verrà approvata la procedura per la presentazione della domanda, a cui dovrà essere allegata la proposta progettuale predisposta secondo quanto indicato al precedente paragrafo “Caratteristiche della proposta progettuale e valutazione delle domande”.

La domanda di partecipazione e il progetto dovranno essere trasmessi con le modalità ed entro i termini indicati nel decreto di approvazione della procedura.

7. Modalità di ammissione a contributo e formazione della graduatoria

La graduatoria, determinata applicando i criteri riportati al precedente paragrafo “Criteri di priorità e di valutazione delle domande” verrà approvata con decreto del dirigente del settore “Territori interni, parchi e rete ecologica regionale”. Con il medesimo decreto verranno contestualmente ammessi a finanziamento i progetti utilmente posizionati in graduatoria.

8. Liquidazione del contributo

Per accedere ai contributi il Legale rappresentante del Soggetto gestore deve procedere alla compilazione della scheda progetto all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Parchi-e-riserve-naturali>, dandone conseguentemente comunicazione al Settore “Territori interni, parchi e rete ecologica regionale”, che procede quindi alla liquidazione dell'acconto pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento.

Ai fini della liquidazione del saldo il legale rappresentante del soggetto gestore attesta l'avvenuta compilazione on-line della scheda di rendicontazione e della relazione finale al medesimo indirizzo e trasmette la documentazione relativa alle spese sostenute ed il certificato di regolare esecuzione entro il **20/12/2023**.

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 524

Modifica dell'Allegato A della DGR n. 1030 del 23/07/2018 concernente "Art. 28, L. r. n. 7/95 - Nomina delle Commissioni regionali per l'abilitazione all'esercizio venatorio"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di modificare l'allegato A della D.G.R n. 1030/2018, nella parte riguardante la "Commissione Regionale per l'abilitazione all'esercizio venatorio di Ascoli Piceno" sostituendo il sig. Angelini Lavinio quale componente regionale della Commissione con il sig. Carlo Lori.

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 536

Tribunale civile di Ancona. Ricorso acquisito al n. 0346938 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 27/03/2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 537

Tar Marche. Ricorso acquisito al n. 0306628 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 16/03/2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Pasquale De Bellis.

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 538

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 0199194 del Registro unico della Giunta regionale in data 20/02/2023 in materia di revisione di pianta organica delle farmacie site nel Comune di Mondolfo. Affidamento incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 539

Consiglio di Stato - Ricorso in riassunzione acquisito al prot. n. 319400 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 20/03/2023. R.G. n. 9045/2018. - Costituzione in giudizio - Affidamento incarico Avv.to Cecilia Maria Satta

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 541

Art. 10, comma 1 del D.lgs. n. 30/2005, come modificato dal D.l. n. 34/2019 - Approvazione delle Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione all'uso della denominazione "MARCHE"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare le Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione all'uso della denominazione "MARCHE", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare il modello di domanda di autorizzazione all'uso della denominazione "MARCHE", di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.



Giunta Regionale
Segreteria Generale

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DELLA DENOMINAZIONE "MARCHE"

1. Ambito e finalità delle Linee Guida

Premesso che a norma dell'art. 10, comma 1 del Codice della Proprietà Industriale, di cui al Decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, come modificato dal Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, *“gli stemmi e gli altri segni considerati nelle convenzioni internazionali vigenti in materia, nei casi e alle condizioni menzionati nelle convenzioni stesse, nonché i segni contenenti simboli, emblemi e stemmi che rivestano un interesse pubblico inclusi i segni riconducibili alle forze dell'ordine e alle forze armate e i nomi di Stati e di enti pubblici territoriali italiani non possono costituire oggetto di registrazione come marchio d'impresa, a meno che l'autorità competente non ne abbia autorizzato la registrazione”*, con le presenti Linee Guida si intendono definire i requisiti e le modalità per il rilascio del consenso all'uso della denominazione “MARCHE”, in qualsiasi forma e modalità grafica di espressione.

La tutela della denominazione “MARCHE” spetta infatti esclusivamente alla Regione Marche e solo questa può concederne l'uso a terzi ovvero decretarne la revoca o la sospensione.

Con le presenti Linee Guida, di conseguenza, vengono altresì disciplinati gli obblighi a carico dei soggetti richiedenti che saranno autorizzati all'utilizzo della denominazione in oggetto e le penalità in caso di loro inadempimento, onde evitare che l'uso improprio del marchio denominativo “MARCHE” possa arrecare danni alla Regione.

2. Struttura competente

La struttura regionale competente all'applicazione delle presenti Linee Guida e alla gestione dell'iter procedimentale preordinato al rilascio dell'autorizzazione all'uso della denominazione “MARCHE” è la Direzione Attività Produttive e Imprese, istituita nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico.



Giunta Regionale
Segreteria Generale

Per il tramite della suddetta Direzione, la Regione Marche eserciterà i suoi diritti sulla denominazione e sull'utilizzo della stessa da parte dei soggetti richiedenti.

3. Consenso all'uso della denominazione "MARCHE"

Il consenso all'uso della denominazione "MARCHE" non può essere rilasciato in esclusiva.

Ai fini del rilascio del consenso, è necessario che l'utilizzo della denominazione "MARCHE" sia richiesto come parte aggiuntiva del segno individuale del soggetto richiedente e che detto segno sia già di per sé dotato di capacità distintiva.

4. Soggetti legittimati alla richiesta

Sono legittimati a richiedere l'autorizzazione all'utilizzo della denominazione "MARCHE" le persone fisiche, le persone giuridiche di diritto pubblico, le imprese in qualunque forma costituite, gli enti, gli istituti, i consorzi, i comitati, le fondazioni, le associazioni e le altre organizzazioni private, con o senza scopo di lucro, che abbiano sede e/o unità operativa o locale nel territorio della Regione Marche o che commercializzino prodotti o servizi direttamente collegati con il territorio marchigiano o, ancora, la cui attività rappresenti le qualità, la cultura e l'identità della Regione Marche.

5. Requisiti del richiedente

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, il richiedente che eserciti un'attività di impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- avere regolarità contributiva e previdenziale;
- non avere procedure concorsuali in corso.

Qualunque sia la natura giuridica del richiedente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, è inoltre necessario che il legale rappresentante dello stesso sia in possesso dei seguenti requisiti:

- non avere riportato sentenze penali di condanna per reati non colposi per i quali sia prevista una pena detentiva superiore a due anni;
- non avere procedimenti penali in corso per uno dei delitti di cui ai Titoli II e V del Libro II del Codice Penale.



Giunta Regionale
Segreteria Generale

6. Presentazione della domanda

La richiesta di autorizzazione all'utilizzo della denominazione "MARCHE" deve essere indirizzata dal soggetto giuridico istante alla Regione Marche – Dipartimento Sviluppo Economico - Direzione Attività Produttive e Imprese.

La richiesta va presentata utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Giunta contestualmente alle presenti Linee Guida, allegandovi:

- a) una copia dell'atto costitutivo e dello statuto o ogni altra documentazione dalla quale risulti l'oggetto sociale e lo scopo del richiedente;
- b) una relazione illustrativa dell'attività svolta dal richiedente o da questi programmata, dalla quale risulti la connessione con il territorio, la cultura o l'identità della Regione Marche;
- c) la domanda di marchio che si intende presentare o già presentata all'Ufficio Brevetti.

Alla richiesta va inoltre allegata la dichiarazione sostitutiva di certificazione, predisposta dalla Direzione Attività Produttive e Imprese, che attesti il possesso dei requisiti di cui al punto 5.

La richiesta va sottoscritta dal legale rappresentante digitalmente o con firma autografa corredata da un documento di identità e va presentata esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it.

È onere del richiedente presentare la richiesta con le modalità prescritte. Le domande incomplete o che non siano corredate dai documenti indicati non saranno prese in considerazione.

7. Istruttoria

Le richieste di autorizzazione all'utilizzo della denominazione "MARCHE" sono esaminate dall'Ufficio competente, che esprime il proprio consenso adeguatamente motivato entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Il suddetto Ufficio può chiedere eventuali integrazioni di documenti o informazioni, che l'istante è tenuto a fornire entro i successivi 5 giorni a pena di decadenza.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, l'Ufficio competente verifica:

- a) che il marchio della cui registrazione trattasi soddisfi i requisiti di cui al punto 3 delle presenti Linee Guida;
- b) che il suddetto sia idoneo a veicolare un'immagine positiva della Regione Marche e non sia preordinato a uso meramente speculativo;



Giunta Regionale
Segreteria Generale

c) che l'attività svolta dal richiedente sia collegata con il territorio marchigiano o ne rappresenti le qualità, la cultura e l'identità.

L'esito dell'istruttoria, rilasciato con nota del Dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese è portato a conoscenza, a mezzo PEC, dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e del soggetto istante.

8. Obblighi dei soggetti autorizzati all'uso della denominazione

I soggetti autorizzati all'uso della denominazione "MARCHE" sono obbligati a:

- osservare tutte le prescrizioni contenute nelle presenti Linee Guida;
- utilizzare il marchio esclusivamente per i prodotti, i servizi o le attività per cui è stato registrato;
- non cedere, concedere o sub-licenziare ad altri il consenso all'uso della denominazione;
- non modificare o alterare in nessun modo la denominazione "MARCHE";
- non utilizzare il marchio in modo da ingenerare confusione tra i consumatori o i concorrenti;
- non registrare marchi simili a "MARCHE" o che possano comunque essere confusi col medesimo;
- non porre in essere alcuna azione, positiva od omissiva, che possa in qualche modo, diretto o indiretto, ledere l'immagine della Regione Marche.

9. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti che legittimano l'autorizzazione all'uso della denominazione "MARCHE" attraverso controlli ex post a campione sui soggetti autorizzati.

10. Revoca del consenso all'uso della denominazione

Qualora il soggetto autorizzato all'uso della denominazione "MARCHE" non adempia agli obblighi prescritti dalle presenti Linee Guida, ovvero non sia in possesso o abbia perduto i requisiti legittimanti l'autorizzazione, la Regione Marche, venutane a conoscenza, può revocare il consenso all'uso della denominazione, dandone segnalazione all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e all'interessato.



Giunta Regionale
Segreteria Generale

11. Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'utilizzo della denominazione "MARCHE" ha la stessa durata della registrazione di un marchio e potrà essere rinnovata con una nuova istanza del richiedente, da presentarsi nel rispetto delle presenti Linee Guida.

12. Elenco pubblico dei soggetti autorizzati

Presso la Regione Marche è istituito l'Elenco pubblico dei soggetti autorizzati all'uso della denominazione "MARCHE, nel quale sono indicati per ciascun soggetto autorizzato i dati identificativi e le attività svolte.

L'elenco è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.



Giunta Regionale

ALLEGATO B

Alla Direzione Attività produttive e Imprese

PEC: regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DELLA
DENOMINAZIONE "MARCHE"**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

in qualità di **legale rappresentante dell'ente:** Persona giuridica di diritto pubblico _____ Impresa/Società _____ Associazione _____ Fondazione _____ Consorzio _____ Comitato _____ Altro _____

costituito con

 scrittura privata con data ___/___/_____ registrata presso l'Agenzia delle

Entrate di _____ in data ___/___/_____ al n. _____



Giunta Regionale

oppure

atto pubblico a rogito del notaio dott./dott.ssa _____
redatto a _____ in data ___/___/_____ repertorio n.
_____ raccolta n. _____ registrato presso
l'Agenzia delle Entrate di _____ in data ___/___/_____
al n. _____

C.F. _____ P.I. _____

con sede legale a _____ (Prov. ___) CAP _____

via/piazza _____ n. _____

telefono _____

indirizzo PEC _____

indirizzo e-mail _____

e unità operativa o locale a _____ (Prov. ___)

CAP _____ via/piazza _____ n. _____

telefono _____

indirizzo PEC _____

indirizzo e-mail _____



Giunta Regionale

CHIEDE

l'autorizzazione all'uso della denominazione "MARCHE" nel proprio marchio d'impresa/segno individuale.

A tal fine allega:

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto o altra documentazione dalla quale risulta l'oggetto sociale e lo scopo dell'ente;
2. relazione illustrativa dell'attività svolta o programmata, dalla quale risulta la connessione con il territorio, la cultura o l'identità della Regione Marche;
3. domanda di marchio già presentata o che si intende presentare all'Ufficio Brevetti;
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti il possesso dei requisiti di cui al punto 5 delle Linee Guida, secondo il modello predisposto dalla Regione Marche.

Dichiara inoltre che

a) il proprio marchio è così denominato:

b) saranno contraddistinti dal suddetto marchio contenente la denominazione "MARCHE" i seguenti prodotti/servizi/attività:



Giunta Regionale

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Trattamento dati personali:

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale e di essere stato/a pertanto informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati anche con strumenti informativi esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il/la sottoscritto/a autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali, compresi quelli appartenenti a categorie particolari, nel rispetto di quanto disposto in materia dalla suddetta normativa.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 542

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Componente 1 subinvestimento 1.2.3 "Telemedicina nell'assistenza dei pazienti con cronicità" – Sviluppo dell'assistenza sanitaria territoriale attraverso la promozione di soluzioni di Telemedicina e loro integrazione nell'ambito dei Servizi sanitari regionali. Approvazione del Piano operativo servizi di telemedicina.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il Piano operativo servizi di telemedicina della Regione Marche relativo agli interventi destinati a contribuire al processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale, in particolare sostenendo il decentramento dall'ospedale al territorio in ottica di prossimità e continuità delle cure, attraverso modelli assistenziali incentrati sul cittadino che facilitino l'accesso alle prestazioni su tutto il territorio regionale, come risultante nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Salute di provvedere alla regia ed alla validazione delle attività previste dal presente provvedimento, con il supporto dei dirigenti competenti, in raccordo col Gruppo di Lavoro PNRR M6 "Gruppo tecnico informatico" e gli altri gruppi istituiti con Decreto n. 39/SGG del 19/04/2022;
3. di stabilire che la copertura finanziaria per l'attuazione del Piano è da intendersi a valere delle risorse del PNRR nell'ambito della Missione 6 Componente 1 sub- investimento 1.2.3 Telemedicina di cui all'art. n. 4 del Decreto del Ministero della Salute del 30 settembre 2022, 'Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina';
4. di demandare a successiva deliberazione l'individuazione dei soggetti attuatori delle attività dettagliate nell'Allegato A e la ripartizione delle risorse che avverrà successivamente alla trasmissione del presente Atto alla Commissione tecnica di valutazione cui all'art. n. 2 del Decreto del Ministero della Salute del 30 settembre 2022, nonché il mandato per le attività di monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute e all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas).
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

SCHEDA REGIONE MARCHE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SEZIONE RELATIVA ALLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

► RAZIONALE

ELEMENTI DESCRITTIVI DEL RAZIONALE

DESCRIVERE IL RAZIONALE DEL PROGETTO DI TELEMEDICINA

IL DM 77 INDICA LA NECESSITÀ DI POTENZIARE I SERVIZI ASSISTENZIALI TERRITORIALI AL FINE DI RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE E COSTRUIRE UN MODELLO DI EROGAZIONE DEI SERVIZI CONDIVISO ED OMOGENEO SUL TERRITORIO REGIONALE. IN COERENZA CON IL PIANO NAZIONALE CRONICITÀ E GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE, FRA CUI LA DGR 1126 DEL 6/10/2014 E LA DGR 1308 DEL 24/11/2014 CHE HANNO INDIVIDUATO LE TRE AREE INTERNE DELLA REGIONE MARCHE NEI TERRITORI "BASSO APPENNINO PESARESE E ANCONETANO", "MACERATA" E "ASCOLI PICENO", SI INTENDE SVILUPPARE UN PROGETTO DI TELEMEDICINA A SUPPORTO DEI PAZIENTI CON MALATTIE CRONICHE FINALIZZATO A GARANTIRE RISPOSTE ADEGUATE, TEMPESTIVE ED APPROPRIATE AI BISOGNI DEL PAZIENTE, MIGLIORARE L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DOMICILIARI E L'EFFICIENZA DELLA PRESA IN CARICO DELLA PERSONA. A FRONTE DI UNA DIFFUSIONE DI INIZIATIVE DI TELEMEDICINA SPESSO NON ORGANICA, SI RENDE NECESSARIO DISPORRE DI UN MODELLO DI GOVERNANCE CONDIVISA DEI SERVIZI EROGATI CON MODALITÀ ICT E L'ACQUISIZIONE DI NUOVE SOLUZIONI DI TELEMEDICINA CON DIFFUSIONE OMOGENEA SULL'INTERO TERRITORIO REGIONALE; NEL PIANO OPERATIVO SARANNO COMUNQUE RIPORTATE LE SITUAZIONI IN ESSERE ANCHE SE PRESENTANO UNA PERSISTENZA TERRITORIALE LIMITATA E DEDICATE AD ALTRE PATOLOGIE CLINICHE.

► FABBISOGNO DI SALUTE

ELEMENTI DESCRITTIVI DEI FABBISOGNI DI SALUTE

DESCRIVERE IL FABBISOGNO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE REGIONALE/PROVINCIALE

LA NECESSITÀ DI CONTESTUALIZZARE LE STRATEGIE DI INTERVENTO ED I PERCORSI ASSISTENZIALI RISULTA FONDAMENTALE ALLA LUCE DELLE EVOLUZIONI SOCIALI ED EPIDEMIOLOGICHE. UNA QUOTA RILEVANTE DELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE MARCHE È INFATTI COSTITUITA DA PERSONE, SOLITAMENTE ANZIANE, SPESSO AFFETTE DA COMORBIDITÀ, LE CUI ESIGENZE ASSISTENZIALI SONO DETERMINATE NON SOLO DA FATTORI LEGATI ALLE CONDIZIONI CLINICHE, MA ANCHE DA FATTORI QUALI LO STATUS SOCIO-FAMILIARE E AMBIENTALE O L'ACCESSIBILITÀ ALLE CURE. LA TELEMEDICINA RAPPRESENTA UNA VALIDA SOLUZIONE PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ E I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA, NONCHÉ CORRETTI E CONTINUATIVI MONITORAGGI CLINICI E TERAPEUTICI DELLA MALATTIA ANCHE NEI SETTING ASSISTENZIALI TERRITORIALI PIÙ COMPLESSI E DISAGIATI. LE DIVERSE MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA SARANNO ATTIVATE PER LE SEGUENTI PATOLOGIE: NEUROLOGICA IN PARTICOLARE NELLA GESTIONE DELLE MALATTIE CRONICHE NEURODEGENERATIVE CARATTERIZZATE DA ELEVATA COMPLESSITÀ ASSISTENZIALE, PROGRESSIVA DISABILITÀ FISICA E COGNITIVA. ONCOLOGICA: IL CAMBIAMENTO INTRODOTTTO CON LE TERAPIE ORALI ONCOLOGICHE A DOMICILIO SONO CONTROLLABILI A DISTANZA CON LA TELEMEDICINA E ANCHE IL MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI CLINICHE PIÙ COMPLICATE PUÒ AVVALERSI DI TALE SOLUZIONE. CARDIOLOGICA: LO SCOMPENSO CARDIACO È IL PUNTO EVOLUTIVO FINALE DI CARDIOPATIE DIVERSE DAL PUNTO DI VISTA FISIOPATOLOGICO. PAZIENTI CON DISPOSITIVI IMPIANTABILI ATTIVI O CON MALATTIA CARDIOVASCOLARE SEVERA POSSONO TRARRE BENEFICIO DA UN TELEMONITORAGGIO CARDIOLOGICO CHE, DOPO LA NECESSARIA STRATIFICAZIONE DEI PAZIENTI IN FUNZIONE DELLA GRAVITÀ E DELLE DIVERSE ESIGENZE ORGANIZZATIVE, PERMETTERÀ DI CONTROLLARE PARAMETRI SIA DI TIPO CLINICO CHE STRUMENTALI. RESPIRATORIA: PAZIENTI CON PATOLOGIE RESPIRATORIE DI TIPO CRONICO QUALI AD ESEMPIO LA SINDROME APNEE OSTRUTTIVE NEL SONNO O L'INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA O BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) SARANNO SOTTOPOSTI A TELEMONITORAGGIO DI PARAMETRI CLINICO-STRUMENTALI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSTABILITÀ CLINICA E L'ANALISI DI POSSIBILI RIACUTIZZAZIONI. IL TEST DELLA PROTEINA C REATTIVA ANCHE PER LIMITARE L'USO DI ANTIBIOTICI NEI CASI SOSPETTI DI POLMONITE. DIABETOLOGICA: CON IL TELEMONITORAGGIO SI PREVEDE LA MISURAZIONE CONTINUA DI ALCUNI PARAMETRI CLINICI AL FINE DI RIDURRE LA NECESSITÀ PER IL PAZIENTE DI ESEGUIRE CONTROLLI AMBULATORIALI DI PERSONA ED ATTIVARE UNA PREVENZIONE DELL'AMPIO SPETTRO DI COMPLICANZE LEGATE ALL'EVOLUZIONE DELLA PATOLOGIA. ALTRE POSSIBILI AREE DI EROGAZIONE DI PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA TRAMITE SOLUZIONI ICT RIGUARDANO: □ OCULISTICA: IN CAMPO OFTALMOLOGICO LE IMMAGINI E I DATI ACQUISITI CON NUOVI STRUMENTI DIGITALI POSSONO ESSERE CONDIVISI CON ALTRI SPECIALISTI PERMETTENDO DI VISUALIZZARE L'ESAME DEL PAZIENTE IN TEMPO REALE SENZA CHE IL PAZIENTE SIA PRESENTE. □ TELEMONITORAGGIO IN DIALISI DOMICILIARE PER MIGLIORARE SIA L'ACCETTAZIONE DELLA METODICA DIALITICA CHE L'ADERENZA ALLA TERAPIA PRESCRITTA E CONTROLLARE L'ADEGUATEZZA DEL TRATTAMENTO. □ TELEMONITORAGGIO CARDIOTOCOGRAFICO A DISTANZA PER EVIDENZIARE SITUAZIONI IN CUI LA SALUTE DEL

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

FETO È A RISCHIO O IN PRESENZA DI UN PROBLEMA DI SALUTE DELLA MAMMA. □ TELEASSISTENZA NELL'AMBITO DELLA SALUTE MENTALE (ES: TELERIABILITAZIONE LOGOPEDICA PER BAMBINI E ADULTI CON DISTURBO DI LINGUAGGIO E/O DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA). □ TELERADIOLOGIA: PRATICA DIAGNOSTICA LIMITATA AD ESAMI DI RADIOLOGIA CONVENZIONALE (MUSCOLOSCHIELETRICA, TORACE ETC) ED EVENTUALMENTE ECOGRAFICA AL FINE DI EVITARE LA MOVIMENTAZIONE DEL PAZIENTE NON DEAMBULANTE/NON TRASPORTABILE DAL DOMICILIO AL CENTRO RADIOLOGICO.

► MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE

ELEMENTI DESCRITTIVI DELLE MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE

DESCRIVERE LE MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DI TELEMEDICINA

L'INTERVENTO PREVEDE L'ACQUISIZIONE: 1. DI UNA PIATTAFORMA UNICA REGIONALE DI TELEMEDICINA FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE STRUTTURATA DEI SERVIZI DI TELEMONITORAGGIO DEI PAZIENTI CRONICI E DEI PAZIENTI SPECIALISTICI E ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATI DI TELEVISITA, TELEASSISTENZA E TELECONSULTO. LA PIATTAFORMA SARÀ INTEGRATA ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA DEI SERVIZI DIGITALI REGIONALI GIÀ ESISTENTI (FSE, CUP, ANAGRAFICA REGIONALE...). 2. DEI SERVIZI MINIMI DI TELEMEDICINA IMPLEMENTATI A LIVELLO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TELEVISITA, TELECONSULTO, TELEMONITORAGGIO E TELEASSISTENZA. ACQUISIZIONE DELLE RELATIVE POSTAZIONI DI LAVORO DEDICATE E DEI NECESSARI DISPOSITIVI ELETTROMEDICALI. 3. DEI SERVIZI TRASVERSALI A SUPPORTO DEL SSR PER INTEGRARE LA PIATTAFORMA ALL'INTERNO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E TECNOLOGICO ESISTENTE; 4. DEL COMPLEMENTARE SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA H24 A SUPPORTO DEGLI OPERATORI SOCIOSANITARI E DEI CITTADINI. LA PIATTAFORMA REGIONALE DOVRÀ GARANTIRE LA PIENA INTEROPERABILITÀ E GESTIBILITÀ DEI DATI ACQUISITI DAI DEVICES, GARANTENDO L'ATTENDIBILITÀ E NON ALTERAZIONE DEL DATO COSÌ COME INDICATO NEL D. MIN. SAL. DEL 21 SETTEMBRE 2022 'LINEE GUIDA PER I SERVIZI DI TELEMEDICINA - REQUISITI FUNZIONALI E LIVELLI DI SERVIZIO' E DOVRÀ INTEGRARSI CON I SERVIZI ABILITANTI PRESENTI NELLA INFRASTRUTTURA NAZIONALE DI TELEMEDICINA CONDIVIDENDO EVENTI, DATI E DOCUMENTI SECONDO UN COMUNE MODELLO DATI STANDARD AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA INTEROPERABILITÀ SEMANTICA E SINTATTICA. PER QUANTO RIGUARDA IL NUMERO DI NUOVE POSTAZIONI NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SI RITIENE UTILE IDENTIFICARNE IN CIRCA IL 70% DI TIPO FISSO ED IL RIMANENTE PORTATILE. LA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 8 AGOSTO 2022 HA PROVVEDUTO A RIVEDERE L'ASSETTO ED IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN PRECEDENZA ADOTTATO, FAVORENDO IL PASSAGGIO A 5 AZIENDE SANITARIE TERRITORIALI (AST DI PESARO-URBINO, AST DI ANCONA, AST DI MACERATA, AST DI FERMO E AST DI ASCOLI PICENO) E MANTENENDO UN'UNICA 'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DELLE MARCHE' E UN IRCCS 'INRCA MARCHE'; I DATI DI QUEST'ULTIME AZIENDE SONO STATI INSERITI ALL'INTERNO DELLA AST DI ANCONA DOVE TERRITORIALMENTE RISIEDONO. IN AGGIUNTA SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO E TECNICO, VOLTA NON SOLTANTO ALL'ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE MA ANCHE ALLA GESTIONE DI NUOVE FORME DI RELAZIONE CON I PAZIENTI MEDIATA DALLA TECNOLOGIA.

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 543

D.Lgs 152/2006, art.94. Piano di Tutela delle Acque (D.A.A.L.R. n.145 del 26/01/2010), Articoli 19, 20 e 21 delle Norme Tecniche di Attuazione; D.G.R. n. 847 del 05/07/2021. Individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili corrispondenti a grandi derivazioni presenti nel territorio dell'AAto 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino (derivazioni superficiali San Lazzaro e Tavernelle)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- *Di adottare, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, l'individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili corrispondenti a grandi derivazioni, distinte in zone di Tutela Assoluta, zone di Rispetto e zone di Protezione, di competenza dell'AAto1 Marche Nord – Pesaro e Urbino (opera di presa dalla vasca di carico dell'impianto Enel di produzione di energia elettrica a Ponte degli Alberi, in comune di Montefelcino, e due captazioni presso l'invaso gestito da Enel a Tavernelle, in comune di Colli al Metauro, poste una a monte e l'altra a valle della diga di sbarramento) rappresentate nelle tavole cartografiche in formato pdf – Allegato A (composto dalle tavole: AATO1-TAV280030; AATO1-TAV280050; AATO1-TAV280060; AATO1-TAV280070; AATO1-TAV280090; AATO1-TAV280100; AATO1-TAV280110) che costituiscono parte integrante del presente atto sulla base della proposta dell'AAto 1, disponibili per la consultazione presso gli uffici della Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche;*
- *Di allegare alla presente deliberazione, quale sua parte integrante, l'indicazione delle disposizioni e prescrizioni, attualmente vigenti, previste dalla normativa statale e regionale vigente per le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (Allegato B);*
- *Di pubblicare sul sito web della Regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Tutela-delle-acque/Aree-di-salvaguardia>) la presente deliberazione, l'individuazione delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili di cui sopra, su supporto informatizzato in formato shapefile (proiezione Gauss Boaga fuso est su ellissoide Roma 40, codice epsg: 3004), e le relazioni trasmesse dall'AAto1 Marche Nord – Pesaro e Urbino sull'individuazione delle aree di salvaguardia;*

- *Di inviare la presente deliberazione ai comuni interessati dalla delimitazione delle aree di salvaguardia per la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per 60 giorni;*
- *Di fissare in 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURM, come disposto nell'allegato 2 alla DGR 847 del 5 luglio 2021, la possibilità da parte di chiunque ne abbia interesse di formulare osservazioni alla individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia, inviandole alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche e, per conoscenza, all'AAto 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino.*

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 544

D.lgs. 1/2018 – L.R 32/2001. Potenziamento della capacità operativa del sistema di Protezione Civile regionale per le attività di pronto intervento e gestione dell'emergenza. Approvazione schema di Convenzione con le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile titolari delle cucine da campo e facenti parte della colonna mobile Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione con le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, facenti parte della colonna mobile regionale di protezione civile che prestano la propria collaborazione per la somministrazione pasti (cucine da campo), di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di incaricare il Dirigente della Direzione alla stipula delle convenzioni di cui al punto 1, autorizzandolo, qualora emerga la necessità, alla modifica dello schema di convenzione esclusivamente per gli aspetti non sostanziali;
3. di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione pari ad € 60.000,00 annui è garantito, in termini di esigibilità di spesa, sul capitolo di spesa 2110110079 del Bilancio 2023/2025, annualità 2023-2024-2025

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 545

Legge n. 388/2000, articolo 148 - Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori – Art. 3, comma 1, del decreto ministeriale del 6 maggio 2022 - Art. 6, comma 1, del decreto ministeriale del 10 agosto 2020 – Avviso MIMIT del 29 novembre 2022 concernente: “Progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti” - Approvazione progetto e modalità di realizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il Progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti denominato “Digitalmentis” (Allegato 1) e le proposte progettuali (Allegato 2), presentate dalle Associazioni dei consumatori aderenti, in attuazione dell’Avviso emanato dalla Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica del MIMIT in data 29 novembre 2022;
- di individuare quale responsabile della realizzazione del suddetto Progetto il dirigente della struttura regionale competente in materia di tutela dei consumatori ed autorizzare lo stesso ad adottare gli atti necessari per l’attuazione del progetto, compresa l’adozione e la sottoscrizione della convenzione per regolare i rapporti con i soggetti attuatori delle attività del progetto, nonché ad apportare eventuali ed opportune modifiche, di natura non sostanziale, che si rendessero necessarie;
- che le risorse finanziarie impegnate a favore della Regione Marche con D.D. MIMIT del 22/12/2022 per la realizzazione del summenzionato progetto sono pari ad € **295.313,30**. Tale onere è garantito in termini di esigibilità della spesa, e in ottemperanza all’art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, dai seguenti capitoli del bilancio 2023/2025 (correlati al capitolo di entrata 1201010024):
 - € 235.145,49 sul capitolo 2140210052 - annualità 2023;

- € 58.986,55 sul capitolo 2140210052 - annualità 2024
- € 1.088,72 sul capitolo n. 2140210004 - annualità 2024;
- € 92,54 sul capitolo n. 2140210017 - annualità 2024

- di stabilire che gli allegati 1 e 2 sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Allegato 1

Modello – 2.b
Scheda Progetto
(Regione Partecipante)

**AVVISO PUBBLICO 29/11/2022
RIVOLTO ALLE REGIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA
SPERIMENTALE IN MATERIA DI EDUCAZIONE DIGITALE DEI CONSUMATORI
ADULTI**

ART. 148 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388.
D.M. 6 MAGGIO 2022, ART. 3, COMMA 1 – D.M. 10 AGOSTO 2020, ART. 6, COMMA 1

SCHEMA PROGETTO

Le presenti informazioni sono rese ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Dati Regione partecipante n. 7

1. Regione n. 7 MARCHE

2. Dati Dirigente

Nome e Cognome	Dott. Pietro Talarico		
Telefono	071 8063726	Cellulare	
E-mail	pietro.talarico@regione.marche.it	PEC	regione.marche.attivitaproductive@emarche.it

3. Dati Regione

Ufficio	Direzione Attività Produttive e Imprese		
Regione	MARCHE	Codice Fiscale	80008630420
Via	Via Tiziano		
n. Civico	44	CAP	60125
Città	ANCONA	Telefono	071-8063726
E-mail	pietro.talarico@regione.marche.it	PEC	regione.marche.attivitaproductive@emarche.it

4. Soggetto/i attuatore/i

I soggetti attuatori sono le Associazioni dei consumatori, iscritte nel registro regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2021, di seguito elencate, che hanno manifestato l'interesse ad essere coinvolte nella realizzazione del progetto:

- ADICONSUM MARCHE APS;
- ADOC MARCHE APS;
- FEDERCONSUMATORI MARCHE;
- U.DI.CON. REGIONALE MARCHE;

Con le suddette Associazioni saranno sottoscritte regolari convenzioni per disciplinare attività, durata, modalità di realizzazione, spese e risultati da raggiungere.

5. Fabbisogni rilevati

Le tecnologie digitali sono entrate a far parte sempre più nella vita quotidiana di ognuno. Infatti in questi ultimi anni si è assistito ad un forte cambiamento nelle modalità di acquisto di prodotti e servizi, nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione compreso l'accesso a determinati servizi soltanto attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (quali bonus, spid, contributi, partecipazione a bandi, ecc.).

Tale cambiamento ha comportato notevoli difficoltà nei cittadini adulti con limitate competenze nell'utilizzo delle tecnologie digitali, soprattutto quelli di età superiore ai 65 anni, rendendo sempre più difficile la loro partecipazione alla vita della comunità, alle relazioni ed ai rapporti con le amministrazioni pubbliche e private.

Pertanto con la realizzazione di questo progetto si vuole colmare il divario di digitalizzazione esistente tra le varie fasce della popolazione attraverso un'attività di formazione mirata ad accrescere le competenze digitali ed allo stesso tempo fornendo assistenza alle persone più anziane e fragili. Si vuole garantire ai soggetti destinatari dell'intervento l'opportunità di acquisire le stesse possibilità di accesso ai servizi digitali e contestualmente fornire loro le necessarie abilità e la necessaria educazione per un uso consapevole e sicuro della tecnologia.

6. Attività progettuali da realizzare

Attraverso operatori delle Associazioni dei consumatori appositamente formati come facilitatori digitali saranno realizzate le seguenti attività:

- sensibilizzazione rispetto all'importanza dell'uso del digitale, in generale ed in particolare nei rapporti di consumo, anche mediante la realizzazione di contenuti formativi;
- percorsi formativi per adulti in grado di fornire quelle competenze di base per affrontare in modo consapevole la "rete" con delle guide che permettono l'accesso e l'utilizzo dei servizi.
- assistenza alle persone fragili e anziane (over 65) per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione e non attraverso un servizio di facilitazione realizzato con operatori in appositi sportelli dedicati.

Obiettivi specifici

- alfabetizzare le persone che hanno difficoltà ad accedere ai servizi digitali;
- consentire ai cittadini consumatori e utenti di utilizzare la tecnologia con sicurezza e in modo consapevole;
- consentire agli over 65 e alle persone fragili di accedere ai servizi digitali.

IL PERCORSO FORMATIVO

Struttura e organizzazione del percorso formativo.

Il percorso si compone di tre fasi:

1. progettazione e realizzazione del materiale didattico;
2. formazione di facilitatori digitali;
3. somministrazione del percorso formativo.

1. Progettazione e realizzazione del materiale didattico

In via generale il materiale didattico omogeneo sotto forma di videolezioni brevi (della durata massima di 10 minuti) sarà fornito dalla Regione coordinatrice. Le Associazioni dei consumatori potranno comunque realizzare e mettere a disposizione ulteriore materiale didattico.

L'idea è di realizzare materiale didattico omogeneo sotto forma di videolezioni brevi (della durata massima di 10 minuti) che può essere utilizzato in tre modi:

- videocorso su piattaforma e-learning;
- materiale di supporto per corsi in presenza (realizzate dai facilitatori);
- materiale di supporto per corsi in videoconferenza (realizzate dai facilitatori);

Il Programma prevede moduli formativi utilizzabili in maniera indipendente:

- alfabetizzazione digitale (concetti di base utili per l'uso dello strumento e della rete);
- guida all'accesso e all'utilizzo dei servizi digitali.

Di seguito un esempio semplificato delle lezioni.

A. Alfabetizzazione digitale

A.1. imparare ad utilizzare lo strumento (2 lezioni)

- hardware dello smartphone e del computer;
- software e antivirus;
- un po' di vocabolario;
- user name, Password, PIN e PUK;
- la protezione dei dati;
- creare un account;
- la privacy: cos'è e come si gestisce.

A.2. sicurezza e rischi della rete (1 lezione)

- i rischi della rete;
- phishing e truffe online;
- responsabilità civili e penali su internet.

A.3. I social network (1 lezione)

- quali sono e come funzionano;
- gestione della privacy;
- reputazione digitale e sue implicazioni.

A.4. Acquisti online (1 lezione)

- Come acquistare online;
- Metodi di pagamento e livelli di sicurezza;
- E-commerce e diritti del consumatore sul web.

A.5. Comunicare con la Pubblica amministrazione, identità digitale, PEC, domicilio digitale (1 lezione)

B. Guide all'accesso e all'uso dei servizi digitali

Si tratta di videolezioni specifiche sotto forma di videotutorial che istruiscono il cittadino in modo guidato ad accedere e utilizzare lo specifico servizio. Per i servizi bancari online verrà fatta una specifica lezione sull'approccio all'home banking.

- B.1. Nazionali (video tutorial - inps, agenzia entrate, 730 precompilato, PagoPA, ecc);
- B.2. Servizi regionali e Pubblici Locali (video tutorial);
- B.3. Servizi bancari online (principi generali, sicurezza, rischi).

Le videolezioni saranno realizzate a cura di Regione Toscana coordinandosi con le altre Regioni partecipanti e con le associazioni dei consumatori. Le Associazioni dei consumatori potranno comunque realizzare e mettere a disposizione ulteriore materiale didattico.

2. Formazione di facilitatori digitali

I facilitatori digitali sono operatori delle associazioni dei consumatori appositamente formati per:

- promuovere i percorsi formativi presso le OSC (Organizzazioni della Società Civile) e enti locali del territorio;
- raccogliere le iscrizioni e organizzare il calendario delle lezioni;
- somministrare il percorso formativo;
- raccogliere le presenze e rilasciare l'attestazione;
- fare tutoraggio ai discenti durante il periodo di corso e il mese successivo;
- compilare il form di monitoraggio.

La formazione verrà effettuata da docenti individuati congiuntamente con le Associazioni dei consumatori.

3. Somministrazione del percorso formativo

Il modulo formativo "Alfabetizzazione digitale" può essere somministrato in presenza, in videoconferenza, e su piattaforma e-learning.

Ogni formatore dovrà avere degli obiettivi di risultato in termini di (indicatori):

- numero di corsi organizzati;
- numero di discenti.

I discenti verranno contabilizzati e verrà rilasciata loro un'attestazione di partecipazione.

Le "Guide all'accesso e all'uso dei servizi digitali" sono disponibili di base su piattaforma e-learning, ma possono essere organizzate apposite lezioni in presenza o videoconferenza in base a richieste o esigenze riscontrate.

In questo caso verranno contabilizzate (indicatore di risultato) le visualizzazioni dei singoli video.

Resta inteso che un videotutorial sarà dedicato all'accesso e uso della piattaforma e-learning.

ASSISTENZA AGLI OVER 65 E ALLE PERSONE FRAGILI

Verrà predisposto un servizio presso gli sportelli delle Associazioni dei consumatori, con dei facilitatori appositamente formati per assistere i cittadini fragili e over 65 nell'accesso ad alcuni servizi ad accesso digitale, siano essi regionali, locali o delle public utilities. A titolo di esempio:

- Pagamenti online, fascicolo pagamenti iris, per accedere alle proprie posizioni debitorie, pagare il bollo auto, i ticket sanitari, le multe, ecc.
- Certificati anagrafici online, dalla piattaforma ANPR che permette di scaricare gratuitamente alcune tipologie di certificati anagrafici (Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- Biglietterie TPL, segnalazioni TPL, registrazione e informazioni sull'acquisto dei titoli di viaggio;
- Fascicolo sanitario online;
- Cup online per prenotare, spostare le visite sanitarie e accedere alla ricetta medica;
- Servizi on line comunali/locali;
- Servizi on line delle p. utilities;
- ecc.

7. Complementarità e sinergie con altre attività

Il progetto si avvale della sinergia con il progetto regionale Presidi (Percorso Regionale di Educazione ai Servizi Informatici e Digitali Interattivi) finanziato con fondi PNRR afferenti alla Misura 1.7.2 "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale". L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini fra i 18 e i 74 anni, con il fine di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e all'equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche. Il progetto ha durata triennale (2023-25) e punta alla realizzazione di 74 punti di facilitazione sul territorio regionale.

La sinergia si configura grazie alla complementarità naturale dei due progetti che si rivolgono a due fasce di popolazione diverse. I due progetti formeranno un'unica rete di facilitazione integrata e distribuita sul territorio in cui l'utenza possa essere assistita e formata sui temi del progetto.

8. Risultati attesi

I risultati finali cui si tende con questa iniziativa sono:

- la costruzione di un sistema di centri di riferimento per la cittadinanza facilmente riconoscibili e a cui i cittadini si possano rivolgere per poter ottenere risposta alle loro necessità, dove i facilitatori digitali (operatori opportunamente formati e formalmente qualificati) accompagnano le persone anziane e fragili alla fruizione dei servizi digitali, fornendo risposta al bisogno immediato;
- contribuire ad abbattere il divario digitale nell'accesso ai servizi pubblici digitali da parte della popolazione over 65, specialmente localizzata nelle aree interne, con lo spirito dell'offerta di servizi di prossimità, ovvero offrendo supporto e aiuto nell'uso dei servizi online e delle tecnologie innovative. in termini di accrescimento delle proprie competenze nell'utilizzo dei servizi online, dei dati e delle tecnologie in generale e di accompagnamento ai servizi digitali;
- accrescere l'uso consapevole dei servizi in rete con particolare riferimento ai servizi che vedono il cittadino consumatore e utente;
- acquisire conoscenze per un uso sicuro e responsabile della rete, avere consapevolezza dei rischi della rete e tenere comportamenti prudenti per prevenire le truffe on line.

9. Tempistiche progettuali

Le tempistiche progettuali decorrono dall'arrivo delle risorse. Di seguito il prospetto delle attività e dei tempi.

attività/mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Attività amministrativa preliminare	e	X	X	X																
noleggio attrezzature																				
Produzione materiale																				
(video/sinossi)																				
Formazione facilitatori																				
Attività di assistenza over65/fragili																				
Organizzazione corsi																				
Somministrazione corsi																				
Rendiconto e monitoraggio																				

10. Costi previsti

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a.	Attrezzature e servizi compreso l'eventuale noleggio, anche mediante locazione finanziaria, di beni esclusivamente per il periodo di effettiva utilizzazione, piattaforme per l'e-learning,	€ 20.000,00
	Totale a	€ 20.000,00
b.	Spese di personale dei soggetti attuatori, ad esclusione del personale della Regione, connesse con l'organizzazione delle attività di educazione e formative (sono ammissibili esclusivamente i compensi per docenti esperti e tutor didattici – tutte le attività devono essere debitamente comprovate da documenti relativi alla selezione del personale tramite avvisi pubblici, lettere di incarico, time sheet con evidenza delle ore prestate);	€ 224.836,04
	Totale b	€ 224.836,04
c.	Rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore, dedicati al progetto;	€ 5.000,00
	Totale c	€ 5.000,00
d.	Quota neri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica del progetto;	€ 1.181,26
	Totale d	€ 1.181,26
e.	Spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali, e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera b), copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione in misura pari al 15% della quota di contributo complessivo.	€ 44.296,00
	Totale e	€ 44.296,00
f.	Quota pari all'1% del totale del finanziamento per le attività della Regione coordinatrice	
	Totale f	
	TOTALE a+b+c+d+e+f	€ 295.313,30

11. Monitoraggio e rendicontazione

Il monitoraggio consiste nel rilevare i seguenti indicatori:

- numero di facilitatori formati
- numero di cittadini assistiti
- numero di discenti partecipanti alle attività formative

Entro il 27 gennaio 2023 la Regione invia alla regione coordinatrice una PEC con cui dichiara l'avvio del progetto (il modello di dichiarazione sarà predisposto di concerto fra i partner).

Entro il 31 gennaio 2023 la Regione coordinatrice trasmette alla Direzione una scheda di sintesi dell'avvio del progetto con l'indicazione della data effettiva relativamente a ciascuna Regione partner (secondo il Modello 2.c.).

Entro il 27 ottobre 2023 la Regione trasmette alla Regione coordinatrice lo stato di avanzamento del progetto e delle spese sostenute effettuate fino al 30 settembre 2023 (secondo il Modello 3.c.) con allegati i mandati di pagamento a giustificazione dell'importo rendicontato, dando altresì evidenza dei risultati raggiunti. Inoltre la Regione sottoscrive la scheda di monitoraggio del progetto aggregato (secondo il Modello 3.a.)

Entro e non oltre il 31 ottobre 2023 la Regione coordinatrice trasmette lo stato di avanzamento distinto per Regione al MIMIT

Contestualmente all'invio del monitoraggio la Regione coordinatrice presenta la richiesta della seconda anticipazione (secondo l'Allegato 3).

Il 30 settembre 2024 il progetto si conclude.

Entro il 27 ottobre 2024 la Regione trasmette alla Regione coordinatrice il rendiconto finale delle attività realizzate e delle spese sostenute per il progetto (secondo il Modello 4.c) e sottoscrive altresì la scheda di rendicontazione del progetto aggregato (secondo il Modello 4.a.). Unitamente ai suddetti Modelli, essa trasmette alla coordinatrice la relazione sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti ed i mandati di pagamento a giustificazione dell'importo rendicontato.

Entro il 31 ottobre 2024 la Regione coordinatrice trasmette la richiesta di saldo al MIMIT, (secondo l'Allegato 4) unitamente al rendiconto e monitoraggio delle Regioni Partner.

**Firmato digitalmente dal Dirigente della
Regione Marche
Dott. Pietro Talarico**

(ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche)



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Allegato 2 - Schede progettuali Associazioni dei consumatori - Soggetti attuatori

AVVISO PUBBLICO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY DEL 29/11/2022 RIVOLTO ALLE REGIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA SPERIMENTALE IN MATERIA DI EDUCAZIONE DIGITALE DEI CONSUMATORI ADULTI ART. 148 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388 (D M. 6 maggio 2022, art. 3, comma 1 – D.M. 10 agosto 2020, art. 6, comma 1)

Obiettivi specifici del progetto denominato “Digitalmentis”

- a) alfabetizzare le persone che hanno difficoltà ad accedere ai servizi digitali;
- b) consentire ai cittadini consumatori e utenti di utilizzare la tecnologia con sicurezza e in modo consapevole;
- c) consentire agli over 65 e alle persone fragili di accedere ai servizi digitali.

Risultati attesi

I risultati finali cui si tende con questa iniziativa sono:

- la costruzione di un sistema di centri di riferimento per la cittadinanza facilmente riconoscibili, quali centri di facilitazione digitale, a cui i cittadini si possano rivolgere per poter ottenere risposta alle loro necessità, dove i facilitatori digitali (operatori opportunamente formati e formalmente qualificati) accompagnano le persone anziane e fragili alla fruizione dei servizi digitali, fornendo risposta al bisogno immediato;
- contribuire ad abbattere il divario digitale nell'accesso ai servizi pubblici digitali da parte della popolazione over 65, specialmente localizzata nelle aree interne, con lo spirito dell'offerta di servizi di prossimità, ovvero offrendo supporto e aiuto nell'uso dei servizi online e delle tecnologie innovative. in termini di accrescimento delle proprie competenze nell'utilizzo dei servizi online, dei dati e delle tecnologie in generale e di accompagnamento ai servizi digitali;
- accrescere l'uso consapevole dei servizi in rete con particolare riferimento ai servizi che vedono il cittadino consumatore e utente;
- acquisire conoscenze per un uso sicuro e responsabile della rete, avere consapevolezza dei rischi della rete e tenere comportamenti prudenti per prevenire le truffe on line.

Spese ammissibili (di cui all'art. Avviso MIMIT del 29-11-2022)

- a) attrezzature e servizi compreso l'eventuale noleggio, anche mediante locazione finanziaria, di beni esclusivamente per il periodo di effettiva utilizzazione, piattaforme per l'e-learning, ecc.;
- b) spese di personale dei soggetti attuatori connesse con l'organizzazione delle attività di educazione e formative (sono ammissibili esclusivamente i compensi per docenti esperti e tutor didattici – tutte le attività devono essere debitamente comprovate da documenti relativi alla selezione del personale tramite avvisi pubblici, lettere di incarico, time sheet con evidenza delle ore prestate);
- c) rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore, dedicati al progetto;
- d) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali, e di corriere, viaggi e missioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera b), copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione in misura pari al 15% della quota di contributo complessivo per ciascun partecipante.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

SOGGETTO ATTUATORE: Associazione dei Consumatori

Associazione	ADICONSUM MARCHE APS
Sede legale	VIA DELL'INDUSTRIA 17/A - 60127 ANCONA
Codice fiscale	93047230425
Mail	marche@adiconsum.it
Pec	adiconsum.marche@pec.it

Attraverso operatori appositamente formati come facilitatori digitali saranno realizzate le seguenti attività:

a) sensibilizzazione rispetto all'importanza dell'uso del digitale, in generale ed in particolare nei rapporti di consumo, anche mediante la realizzazione di contenuti formativi.

Si prevede di realizzare circa 10 incontri informativi/formativi nell'intero territorio regionale sui contenuti del Progetto raggiungendo almeno 400 persone complessive in presenza. Si prevede di dare ampia diffusione alle attività del progetto attraverso il sito e i canali social, e anche attraverso la realizzazione di due trasmissioni televisive su emittente di primaria importanza nel territorio regionale.

L'associazione dei consumatori procederà alla divulgazione dei materiali didattici predisposti e messi a disposizione di tutte le Regioni partner nelle forme e nei modi che verranno concordati.

Si prevede di formare almeno n. 1 facilitatori-formatori e n. 8 facilitatori-operatori.

b) percorsi formativi per adulti – realizzati sulla base dei moduli formativi stabiliti dalla Regione - in grado di fornire quelle competenze di base per affrontare in modo consapevole la “rete” con delle guide che permettono l'accesso e l'utilizzo dei servizi.

Verrà data la massima diffusione ai percorsi formativi predisposti dalla Regione capofila e dal coordinamento delle Regioni partner attraverso le modalità indicate al punto a).

Si prevede la realizzazione di almeno n.8 percorsi formativi per adulti con minimo di n.10 partecipanti realizzati sulla base dei moduli stabiliti dalla Regione. I percorsi formativi potranno essere realizzati sia in presenza sia in modalità online. L'obiettivo è quello di formare almeno n.100 cittadini.

c) assistenza alle persone fragili e anziane (over 65) per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione e non attraverso un servizio di facilitazione realizzato con operatori in appositi sportelli dedicati

*Si prevede di fornire assistenza alle persone fragili e anziane over 65 attraverso un servizio di facilitazione realizzato con operatori presso gli sportelli dedicati che garantiranno una continuità di assistenza attraverso un calendario di apertura concordato con la Regione Marche. **Gli sportelli saranno ubicati nelle seguenti province: Ancona, Pesaro e Urbino, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno** e vedranno coinvolti sia operatori dipendenti sia volontari. Nello specifico, si prevede l'attivazione di n.5 di sportelli abilitati con il coinvolgimento di un bacino di utenza pari a n. 850 cittadini.*

Costo progetto previsto: € 100.000,00

SOGGETTO ATTUATORE: Associazione dei Consumatori

Associazione	ADOCMARCHE APS
Sede legale	VIA XXV APRILE 37/A - 60125 – ANCONA
Codice fiscale	93083230420
Mail	info@adocmarche.it
Pec	adocmarche@legalmail.it

Attraverso operatori appositamente formati come facilitatori digitali saranno realizzate le seguenti attività:

a) sensibilizzazione rispetto all'importanza dell'uso del digitale, in generale ed in particolare nei rapporti di consumo, anche mediante la realizzazione di contenuti formativi

Inizialmente, verranno individuati i soggetti che parteciperanno, a vario titolo, al team di facilitatori. Obiettivo primario sarà quello di diffondere la conoscenza delle azioni di educazione digitale che saranno messe in campo a favore della cittadinanza marchigiana al fine di promuovere la conoscenza della strumentazione digitale e i servizi ai quali poter accedere attraverso il suo utilizzo.

L'associazione dei consumatori procederà alla divulgazione dei materiali didattici predisposti e messi a disposizione di tutte le Regioni partner nelle forme e nei modi che verranno concordati. Si prevede di formare almeno n. 1 facilitatori-formatori e almeno n. 6 facilitatori-operatori. Inoltre, si prevede la realizzazione di almeno n. 4 eventi informativi per la diffusione delle iniziative di educazione digitale.

b) percorsi formativi per adulti – realizzati sulla base dei moduli formativi stabiliti dalla Regione - in grado di fornire quelle competenze di base per affrontare in modo consapevole la “rete” con delle guide che permettono l'accesso e l'utilizzo dei servizi

L'associazione individuerà i territori, le modalità di erogazione e i discenti che parteciperanno alla formazione secondo i criteri minimi di seguito esposti.

Si prevede la realizzazione di almeno n.5 percorsi formativi per adulti con minimo di n.10 partecipanti realizzati sulla base dei moduli stabiliti dalla Regione. I percorsi formativi potranno essere realizzati sia in presenza sia in modalità online. L'obiettivo è quello di formare almeno n.50 cittadini.

c) assistenza alle persone fragili e anziane (over 65) per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione e non attraverso un servizio di facilitazione realizzato con operatori in appositi sportelli dedicati

Attraverso la consolidata esperienza di assistenza presso gli sportelli associativi, verranno fornite consulenze per facilitare l'accesso ai servizi digitali.

*Si prevede di fornire assistenza alle persone fragili e anziane over 65 attraverso un servizio di facilitazione realizzato con operatori presso gli sportelli dedicati che garantiranno una continuità di assistenza attraverso un calendario di apertura concordato con la Regione Marche. **Gli sportelli saranno ubicati nelle seguenti province: Ancona, Macerata, Pesaro ed Ascoli Piceno** e vedranno coinvolti sia operatori dipendenti sia volontari. Nello specifico, si prevede l'attivazione di almeno n.4 di sportelli abilitati con il coinvolgimento di un'utenza pari ad almeno n. 900 cittadini.*

Costo progetto previsto: € 84.632,04

SOGGETTO ATTUATORE: Associazione dei Consumatori

Associazione	Federconsumatori Marche
Sede legale	Via 1 Maggio 142/c - 60131 Ancona
Codice fiscale	93025660429
Mail	regione@federconsumatorimarche.it
Pec	federconsumatorimarche@legalmail.it

Attraverso operatori appositamente formati come facilitatori digitali saranno realizzate le seguenti attività:

a) sensibilizzazione rispetto all'importanza dell'uso del digitale, in generale ed in particolare nei rapporti di consumo, anche mediante la realizzazione di contenuti formativi

Si prevede la realizzazione di incontri informativi per la diffusione di educazione digitale in n. 20 per 15/20 persone per evento. La divulgazione dei materiali attraverso social /mail /sito whatsapp e distribuzione materiale didattico. Obiettivo del coinvolgimento alla sensibilizzazione riguarderà circa 400 cittadini. L'associazione dei consumatori procederà alla divulgazione dei materiali didattici predisposti e messi a disposizione di tutte le Regioni partner nelle forme e nei modi che verranno concordati. Si prevede di formare almeno n. 1 facilitatori-formatori e almeno n. 6 facilitatori-operatori.

b) percorsi formativi per adulti – realizzati sulla base dei moduli formativi stabiliti dalla Regione - in grado di fornire quelle competenze di base per affrontare in modo consapevole la “rete” con delle guide che permettono l'accesso e l'utilizzo dei servizi

Si prevede di dare la massima diffusione ai percorsi formativi predisposti dalla Regione capofila e dalle Regioni partners anche attraverso il sito di Federconsumatori. Si prevede altresì la realizzazione di almeno n. 5 percorsi formativi per adulti con minimo di n.10 partecipanti in presenza realizzati sulla base dei moduli stabiliti dalla Regione. L'obiettivo è quello di formare almeno n.50 cittadini in presenza oltre a quelli che usufruiranno della formazione on line.

c) assistenza alle persone fragili e anziane (over 65) per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione e non attraverso un servizio di facilitazione realizzato con operatori in appositi sportelli dedicati

*Si prevede di fornire assistenza alle persone fragili e anziane over 65 attraverso un servizio di facilitazione realizzato con operatori presso gli sportelli dedicati che garantiranno una continuità di assistenza attraverso un calendario di apertura concordato con la Regione Marche. **Gli sportelli saranno ubicati in tutte e 5 le Province delle Marche** e vedranno coinvolti sia operatori dipendenti sia volontari. Nello specifico, si prevede l'attivazione di n. 5 di sportello abilitati con il coinvolgimento di un bacino di utenza pari a n.600 circa cittadini.*

Costo progetto previsto: € 75.000,00

SOGGETTO ATTUATORE: Associazione dei Consumatori

Associazione	U.DI.CON. Unione per la difesa dei consumatori Regionale MARCHE
Sede legale	Via Elpidiense Sud, 7 - 63812 Montegranaro FM
Codice fiscale	90051400449
Mail	marche@udicon.org; info@udiconmarche.org
Pec	udiconmarche@pec.it

Attraverso operatori appositamente formati come facilitatori digitali saranno realizzate le seguenti attività:

a) sensibilizzazione rispetto all'importanza dell'uso del digitale, in generale ed in particolare nei rapporti di consumo, anche mediante la realizzazione di contenuti formativi

Con l'assistenza del facilitatore-formatore e dei facilitatori-operatori, saranno realizzati piccoli step formativi, quali filmati, slide e brochure informative e reel da far girare sui propri siti istituzionali e canali social come you tube, Fb, Instagram e twitter, usando anche canali di comunicazione come Telegram e Whatsapp, al fine di diffondere in rete un sistema di sensibilizzazione dei servizi digitali. Inoltre saranno realizzati opuscoli cartacei informativi che saranno messi a disposizione dei cittadini, consumatori utenti, dove verrà facilmente esplicata la struttura del mondo della digitalizzazione.

L'associazione dei consumatori procederà alla divulgazione dei materiali didattici predisposti e messi a disposizione di tutte le Regioni partner nelle forme e nei modi che verranno concordati. Si prevede di formare n. 1 facilitatori-formatori e n. 3 facilitatori-operatori.

b) percorsi formativi per adulti – realizzati sulla base dei moduli formativi stabiliti dalla Regione - in grado di fornire quelle competenze di base per affrontare in modo consapevole la “rete” con delle guide che permettono l'accesso e l'utilizzo dei servizi

Anche attraverso i centri di aggregazione per anziani (come circoli comunali e associazione over 65) saranno programmati piccoli corsi di formazione, per un max di 10 persone ad evento, per informare e formare gli over 65 all'utilizzo: di apparecchiature elettroniche; ipad; smartphone; rete Internet; e-mail; sistemi di navigazione; utilizzo dei social (Fb, Whatsapp, ecc.), sistemi informatizzati particolari come home banking, Spid, ecc.

Il percorso formativo si concentrerà inizialmente sui temi generali al fine di far comprendere meglio l'utilizzo del mondo digitale, introducendo più gradatamente nel dettaglio gli argomenti a seconda della tipologia del grado di preparazione dei partecipanti in materia. Si prevede la realizzazione di almeno n. 6 percorsi formativi per adulti con minimo di n. 20 partecipanti ad evento, realizzati sulla base dei moduli stabiliti dalla Regione. I percorsi formativi potranno essere realizzati sia in presenza sia in modalità online. L'obiettivo è quello di formare almeno n. 120 cittadini.

c) assistenza alle persone fragili e anziane (over 65) per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione e non attraverso un servizio di facilitazione realizzato con operatori in appositi sportelli dedicati

*Si prevede di fornire assistenza alle persone fragili e anziane over 65 attraverso un servizio di facilitazione realizzato con operatori presso gli sportelli dedicati che garantiranno una continuità di assistenza attraverso un calendario di apertura concordato con la Regione Marche. **Gli sportelli saranno ubicati nelle seguenti province: Macerata, Fermo** e vedranno coinvolti sia operatori dipendenti sia volontari. Nello specifico, si prevede l'attivazione di n. 3 sportelli abilitati con il coinvolgimento di un bacino di utenza pari a n. 400 cittadini.*

Costo progetto previsto: € 34.500,00

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 546

Reg. (UE) 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) - Approvazione criteri e modalità attuative generali Intervento SRA01 “ACA 1 - produzione integrata”. Intervento SRA03 “ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli”. Intervento SRA06 “ACA 6 – Cover crops”. Bandi Annualità 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai fini dell’attivazione dei bandi Annualità 2023, i criteri e le modalità attuative generali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale (PSP) della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) per i seguenti Interventi:
 - Intervento SRA01 “ACA 1 - produzione integrata” (Allegato A);
 - Intervento SRA03 “ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli” (Allegato B);
 - Intervento SRA06 “ACA 6 - Cover crops” (Allegato C);
- di stabilire che per l’anno 2023, per l’Intervento SRA01, l’adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), debba avvenire entro il 15 maggio 2023 (fermo restando la partenza degli impegni al 1 gennaio 2023), a condizione che vengano approvate le proposte di modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) da parte della Commissione Europea;
- di stabilire che gli Interventi SRA01, SRA03 e SRA06, sono cumulabili con gli Eco-schemi del PSP, fatte salve successive disposizioni emanate dal MASAF;
- di stabilire che i criteri e le modalità generali previsti per gli Interventi SRA01, SRA03 e SRA06, riportati rispettivamente negli Allegati A, B e C del presente atto, potranno essere applicati a condizione che il CSR venga approvato dal Consiglio Regionale, al quale è stato trasmesso a seguito dell’approvazione, con DGR n. 447 del 04/04/2023, della relativa proposta di deliberazione di competenza dell’Assemblea Legislativa;
- di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva assegnata per i Bandi Annualità 2023 sia pari a:
 - Intervento SRA01 € 29.000.000,00 di spesa pubblica per il quinquennio di impegno;

- Intervento SRA03 € 1.000.000,00 di spesa pubblica per il quinquennio di impegno;
 - Intervento SRA06 € 500.000,00 di spesa pubblica per il quinquennio di impegno.
- di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al punto precedente trova interamente copertura all’interno del Piano finanziario del CSR 2023-2027 per i corrispondenti interventi.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.



Allegato A - Intervento SRA01 - 2023

Regione MARCHE

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Criteri e modalità attuative generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023 – 2027

SRA01 - ACA 1 - Produzione integrata

Sommario

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto	2
1.1. <i>Criteri di ammissibilità dei richiedenti</i>	2
1.2. <i>Altri criteri di ammissibilità</i>	2
2. Tipologie di intervento: impegni e obblighi collegati all'attuazione dell'intervento	2
2.1. <i>Impegni</i>	2
2.2. <i>Obblighi</i>	4
2.3. <i>Combinazione di impegni e compatibilità con altri interventi del Piano Strategico PAC (PSP)</i>	5
2.4. <i>Variazione delle superfici</i>	6
3. Spese ammissibili	6
4. Criteri di selezione	6
5. Importi e aliquote di sostegno	7
6. Dotazione finanziaria del bando	7

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di una delle condizioni richieste, determina l'inammissibilità della domanda.

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti

I richiedenti debbono essere, al momento della presentazione della domanda:

C01 Agricoltori singoli o associati;

oppure

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

1.2. Altri criteri di ammissibilità

C04 aderire al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata;

Per l'anno 2023, l'adesione avviene entro il 15 maggio 2023, fermo restando la partenza degli impegni al 1 gennaio 2023. Tale disposizione è condizionata all'approvazione delle proposte di modifica del PSP da parte della Commissione Europea.

C05 Le superfici eleggibili devono essere individuate in SQNPI:

- l'intervento viene attivato su tutto il territorio regionale per le seguenti colture: cereali, girasole, barbabietola da zucchero, pisello da industria, fagiolino da industria, fagiolo da industria, spinacio da industria, ortive da seme, cavolo, radicchio, insalate;
- nell'ambito di un Accordo Agroambientale d'Area l'intervento interessa tutte le colture per le quali sono presenti i Disciplinari di produzione integrata, fermo restando il rispetto di tutti i requisiti previsti dal Bando degli AAA.

C06 La superficie minima oggetto d'impegno pari a 3 ettari, che possono essere ridotti a 0,5 ettari in caso di frutta con "produzione integrata avanzata" in Accordo Agroambientale d'Area.

Per Misure pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno.

E' consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno.

Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI (superficie oggetto di impegno).

2. Tipologie di intervento: impegni e obblighi collegati all'attuazione dell'intervento

2.1. Impegni

L'intervento deve:

- riguardare un periodo di impegno di durata pari a **cinque anni**, dove la singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12);
- riguardare impegni applicabili ad "appezzamenti fissi" quindi le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle, per tutta la durata dell'impegno;
- nell'ambito delle superfici assoggettate all'impegno, l'intervento deve essere applicato su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

101 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. In particolare:

- **Lavorazioni del terreno:**
In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri oppure idonei sistemi alternativi definiti dalle Regioni/PPAA; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità. Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.
Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.
Regole specifiche sono previste per l'esecuzione dei sovesci.
- **Avvicendamento colturale**
Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.
- **Irrigazione**
Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.
- **Fertilizzazione**
Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell'utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

- Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.
Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.
Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità.
- Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari
L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione/PPAA (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.
- Scelta del materiale di moltiplicazione
È previsto quanto segue:
 - colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;
 - colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
 - nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".
 I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

102 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle disposizioni regionali.

103 Per le colture del melo, pero, pesco, susino e albicocco, adozione delle tecniche di Difesa Avanzata previste dal Disciplinare per l'utilizzo del metodo della "Confusione sessuale".

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" se attivata.

2.2. *Obblighi*

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di cui al precedente paragrafo e gli obblighi di seguito elencati (Art. 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115):

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione)

Codice	Descrizione
--------	-------------

BCAA05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
BCAA 06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
BCAA 07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
CGO01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
CGO02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
CGO07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
CGO08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Inoltre deve essere rispettato quanto previsto dalle seguenti norme nazionali obbligatorie pertinenti:

- Requisiti minimi in materia di Fitosanitari (RM FIT)
- Requisiti minimi in materia di Fertilizzanti (RM FERT)

2.3. *Combinazione di impegni e compatibilità con altri interventi del Piano Strategico PAC (PSP)*

L'intervento può essere implementato in combinazione con l'intervento SRA15 "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica".

OCM – Organizzazioni comuni dei mercati

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate).

Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che venga assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono. I premi, quindi, potranno essere ridotti, al fine di escludere il doppio finanziamento, in funzione delle tipologie di operazioni richieste dai beneficiari aderenti agli Ecoschemi, con le modalità che verranno definite a livello nazionale.

2.4. *Variazione delle superfici*

A. Diminuzione delle superfici

L'intervento è soggetto al **mantenimento per tutto il periodo di impegno** della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.

Se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:

- Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti
- Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

B. Aumento delle superfici

L'aumento dell'impegno (SOI o capi/UBA/alveari/numero di piante) è possibile entro un limite massimo del 50% rispetto al valore della domanda di sostegno, in ogni caso, l'impegno riguardante le nuove entità oggetto di sostegno (SOI o capi/UBA/alveari/numero di piante), termina nello stesso anno della scadenza naturale dell'impegno originario (domanda di sostegno iniziale).

3. Spese ammissibili

E' riconosciuto un contributo annuale per ettaro di superficie a compensazione dei maggiori costi e dei mancati ricavi derivanti dall'applicazione degli impegni della presente azione

4. Criteri di selezione

Non sono previsti Criteri di selezione per il presente intervento.

5. Importi e aliquote di sostegno

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali.

Gli importi dei premi devono essere intesi come valori massimi (fino a). Nel caso di risorse finanziarie non sufficienti a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

Per i beneficiari che hanno aderito al Bando 2022 (di cui al DDD n. 229 del 21 marzo 2022) il premio verrà corrisposto parzialmente con una riduzione pro-rata per i mesi di sovrapposizione (01/01/2023 – 14/05/2023), per gli stessi impegni sulle stesse superfici.

Coltura (cfr. par. 1.1 punto 2)	Premio €/Ha	Ambito di applicazione
Seminativi (cereali, girasole)	110,00	tutta la Regione
Ortive (ortive da seme, cavolo, radicchio, insalate)	250,00	tutta la Regione
Ortive da Industria e Barbabietola da zucchero	150,00	tutta la Regione
Fruttiferi	500,00	in AAA
Olivo	300,00	in AAA
Altre Ortive	250,00	in AAA
Vite	465,00	in AAA
Frutta (Produzione Integrata Avanzata)	740,00	in AAA

6. Dotazione finanziaria del bando

La dotazione finanziaria complessiva assegnata per il bando dell'annualità 2023 è pari a €. 29.000.000,00 di spesa pubblica per il quinquennio di impegno.



Allegato B - Intervento SRA03 - 2023

Regione MARCHE

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Criteri e modalità attuative generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023 – 2027

SRA03 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Sommario

1.	Criteri di ammissibilità all'aiuto	2
1.1.	<i>Criteri di ammissibilità dei richiedenti</i>	2
1.2.	<i>Altri criteri di ammissibilità</i>	2
2.	Tipologie di intervento: impegni e obblighi collegati all'attuazione dell'intervento	2
2.1.	<i>Impegni</i>	2
2.2.	<i>Obblighi</i>	3
2.3.	<i>Combinazione di impegni e compatibilità con altri interventi del Piano Strategico PAC (PSP)</i>	4
2.4.	<i>Variazione delle superfici</i>	4
3.	Spese ammissibili	5
4.	Criteri di selezione	5
5.	Importi e aliquote di sostegno	5
6.	Dotazione finanziaria del bando	5

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di una delle condizioni richieste, determina l'inammissibilità della domanda.

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale, con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti

I richiedenti debbono essere, al momento della presentazione della domanda:

- C01** Agricoltori singoli o associati;
oppure
- C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole.

1.2. Altri criteri di ammissibilità

- C04** L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo;
- C05** I beneficiari aderiscono con una superficie minima di 5 ettari;
- C06** Sono ammissibili le sole colture annuali
- C07** Le superfici ammissibili sono solo quelle biologiche certificate Reg 848/2018;
- C08** L'intervento SRA003 è attivabile solo con attivazione integrata con SRA006 "Introduzione delle colture di copertura e della bulatura";
- C09** Predisposizione di un Progetto aziendale che riporta la gestione delle superfici sottoposte agli impegni con SRA003 e SRA006.

Per Misure pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno.

E' consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno.

Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI (superficie oggetto di impegno).

2. Tipologie di intervento: impegni e obblighi collegati all'attuazione dell'intervento

2.1. Impegni

L'intervento deve:

- riguardare un periodo di impegno di durata pari a **cinque anni**, dove la singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12);
- riguardare impegni applicabili ad "appezzamenti fissi" quindi le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle, per tutta la durata dell'impegno.

La Regione Marche ha previsto l'attivazione dell'**Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage** che prevede i seguenti impegni:

- **I 3.2.1** Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione

della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello “strip till”, con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;

- **I 3.2.2** Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;
- **I 3.2.3** Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alle linee guida predisposte dalla Regione.
- **I 3.2.4** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;
- **I 3.2.5** Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione;
- **I 3.2.6** Uso dei soli fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica.

2.2. *Obblighi*

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di cui al precedente paragrafo e gli obblighi di seguito elencati (Art. 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115):

- 001** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- 002** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione)

Codice	Descrizione
BCAA05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
BCAA06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
BCAA07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Inoltre deve essere rispettato quanto previsto dalle seguenti norme nazionali obbligatorie pertinenti:

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.

2.3. *Combinazione di impegni e compatibilità con altri interventi del Piano Strategico PAC (PSP)*

L'intervento deve essere implementato in combinazione con l'intervento SRA06 "Cover Crops".

Inoltre, SRA03 può essere implementato anche in combinazione con gli interventi:

- SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- SRA15 - ACA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

L'intervento SRA03 è cumulabile con gli eco-schemi posto che venga assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono. L'eventuale decurtazione del premio sarà disciplinata con le modalità definite a livello nazionale.

2.4. *Variazione delle superfici*

A. Diminuzione delle superfici

L'intervento è soggetto al **mantenimento per tutto il periodo di impegno** della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.

Se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:

- Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti
- Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

B. Aumento delle superfici

L'aumento dell'impegno (SOI o capi/UBA/alveari/numero di piante) è possibile entro un limite massimo del 50% rispetto al valore della domanda di sostegno, in ogni caso, l'impegno riguardante le nuove entità oggetto di sostegno (SOI o capi/UBA/alveari/numero di piante), termina nello stesso anno della scadenza naturale dell'impegno originario (domanda di sostegno iniziale).

3. Spese ammissibili

E' riconosciuto un contributo annuale per ettaro di superficie a compensazione dei maggiori costi e dei mancati ricavi derivanti dall'applicazione degli impegni della presente azione

4. Criteri di selezione

Non sono previsti Criteri di selezione per il presente intervento.

5. Importi e aliquote di sostegno

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Il premio ad ettaro sottoposto ad impegno è pari a € 250,00

Gli importi dei premi devono essere intesi come valori massimi (fino a). Nel caso di risorse finanziarie non sufficienti a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

6. Dotazione finanziaria del bando

La dotazione finanziaria complessiva assegnata per il bando dell'annualità 2023 è pari a €. 1.000.000,00 di spesa pubblica per il quinquennio di impegno.



Allegato C - Intervento SRA06 - 2023

Regione MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Criteri e modalità attuative generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023 – 2027

SRA06 - ACA 6 – Cover crops

Sommario

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto	1
1.1. <i>Criteri di ammissibilità dei richiedenti</i>	2
1.2. <i>Altri criteri di ammissibilità</i>	2
2. Tipologie di intervento: impegni e obblighi collegati all'attuazione dell'intervento	2
2.1. <i>Impegni</i>	2
2.2. <i>Obblighi</i>	3
2.3. <i>Combinazione di impegni e compatibilità con altri interventi del Piano Strategico PAC (PSP)</i>	4
2.4. <i>Variazione delle superfici</i>	4
3. Spese ammissibili	5
4. Criteri di selezione	5
5. Importi e aliquote di sostegno	5
6. Dotazione finanziaria del bando	5

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di una delle condizioni richieste, determina l'inammissibilità della domanda.

1

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti

I richiedenti debbono essere, al momento della presentazione della domanda:

- C01** Agricoltori singoli o associati;
oppure
- C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole.

1.2. Altri criteri di ammissibilità

- C04** Sottoporre all'impegno le sole superfici a seminativo (ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo);
- C05** Aderire con una superficie minima pari a 2 ettari;
- C06** L'intervento SRA006 è attivabile solo tramite attivazione integrata con SRA003 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli";
- C07** Le superfici devono essere condotte con metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. 848/2018;
- C08** Predisporre un Progetto aziendale che riporti la gestione delle superfici sottoposte agli impegni con SRA003 e SRA006.

Per Misure pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno.

E' consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno.

Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI (superficie oggetto di impegno).

2. Tipologie di intervento: impegni e obblighi collegati all'attuazione dell'intervento

2.1. Impegni

L'intervento deve riguardare un periodo di impegno ha una durata pari a **cinque anni**, dove la singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12);

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 6.2 all'Azione 6.1 e viceversa.

Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti variabili", quindi la superficie oggetto di impegno può variare purché il numero di ettari impegnati con la domanda di sostegno sia mantenuto per tutta la durata dell'impegno.

Inoltre l'Azione 6.1 Colture di copertura prevede i seguenti impegni:

- **I 01.1** Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura. Le tipologie di colture di copertura saranno definite all'interno delle disposizioni attuative regionali;

- **I 01.2** Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;
- **I 01.3** Utilizzare una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. La quantità di semente da utilizzare sarà definita all'interno delle disposizioni attuative regionali;
- **I 01.4** Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni. L'intervallo temporale ed eventuali considerazioni in funzione di condizioni meteorologiche avverse, verranno definite all'interno delle disposizioni attuative regionali.
- **I 01.5** utilizzare i soli mezzi meccanici per la devalizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento SRA03. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura;
- **I 01.6** Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I01.5;
- **I 01.7** divieto di pascolamento.

Inoltre l'Azione 6.2 Bulatura prevede i seguenti impegni:

- **I 02.1** Effettuare una trasemina sui cereali autunno vernini in fase di accestimento e prima della levata con specie leguminose;
- **I 02.2** Utilizzo per la trasemina della sola seminatrice, eventualmente abbinata ad erpice o ad altra attrezzatura. Le modalità e le attrezzature da utilizzare verranno definite all'interno delle disposizioni attuative regionali;
- **I 02.3** Divieto assoluto di diserbo sulle superfici oggetto di impegno a partire dalla semina del cereale;
- **I 02.4** Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. La quantità di semente da utilizzare verrà definita all'interno delle disposizioni attuative regionali.

2.2. *Obblighi*

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati gli impegni di cui al precedente paragrafo e gli obblighi di seguito elencati (Art. 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115):

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione)

Codice	Descrizione
BCAA06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
CGO01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati

CGO02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
CGO07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Inoltre deve essere rispettato quanto previsto dalle seguenti norme nazionali obbligatorie pertinenti:

- RM Fert.

2.3. *Combinazione di impegni e compatibilità con altri interventi del Piano Strategico PAC (PSP)*

L'intervento può essere attuato anche in combinazione con altri interventi del PSP.

L'intervento deve essere implementato in combinazione con l'intervento SRA03 "Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli".

Inoltre è consentito rafforzare gli impegni previsti anche con i seguenti interventi agro-climatico-ambientali:

- SRA15 - ACA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
- SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L'intervento SRA03 è cumulabile con gli eco-schemi posto che venga assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono. L'eventuale decurtazione del premio sarà disciplinata con le modalità definite a livello nazionale.

2.4. *Variazione delle superfici*

A. Diminuzione delle superfici

L'intervento è soggetto al **mantenimento per tutto il periodo di impegno** della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.

Se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:

- Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti

- Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

B. Aumento delle superfici

L'aumento dell'impegno (SOI o capi/UBA/alveari/numero di piante) è possibile entro un limite massimo del 50% rispetto al valore della domanda di sostegno, in ogni caso, l'impegno riguardante le nuove entità oggetto di sostegno (SOI o capi/UBA/alveari/numero di piante), termina nello stesso anno della scadenza naturale dell'impegno originario (domanda di sostegno iniziale).

3. Spese ammissibili

E' riconosciuto un contributo annuale per ettaro di superficie a compensazione dei maggiori costi e dei mancati ricavi derivanti dall'applicazione degli impegni della presente azione

4. Criteri di selezione

Non sono previsti Criteri di selezione per il presente intervento.

5. Importi e aliquote di sostegno

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono riportati in tabella

Azione	Premio (Euro/ettaro)
Azione 6.1	200,00
Azione 6.2	200,00

Gli importi dei premi devono essere intesi come valori massimi (fino a), da ridurre in proporzione al budget disponibile qualora questo non fosse sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, con il vincolo che la riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

6. Dotazione finanziaria del bando

La dotazione finanziaria complessiva assegnata per il bando dell'annualità 2023 è pari a € 500.000,00 di spesa pubblica per il quinquennio di impegno.

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 547

PR Marche FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani - OS 4.f. Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale di percorsi Biennali e di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale, realizzati dai Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare le Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale, a valere sulle risorse del PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse Giovani, OS 4.f - relativa ai percorsi Biennali e di

IV anno realizzati dai Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025, come riportate nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di determinare l'offerta formativa di cui al precedente Punto 1, per ciascuna delle due edizioni previste, come segue:
 - n. 14 corsi Biennali di IeFP, in modalità duale, finalizzati al rilascio di una Qualifica professionale, da individuare in esito ad uno specifico Avviso;
 - n. 3 corsi di IV anno IeFP, in modalità duale, finalizzati al rilascio di un Diploma professionale, da individuare in esito ad uno specifico Avviso;
3. di stabilire che la copertura finanziaria per le edizioni degli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025, intesa come disponibilità, per un importo pari ad Euro **6.444.900,00** è garantita dalle risorse del PR Marche FSE+ 2021/2027, Asse Giovani, OS 4.f. sui Capitoli del Bilancio di previsione 2023/2025, Annualità 2023, 2024 e 2025 come di seguito indicato:

CAPITOLI	Fondo di riferimento	Importi (€)			
		TOTALI	Annualità 2023	Annualità 2024	Annualità 2025
2040810027	P.R. FSE+ 2021/2027.Percorsi IeFP. Intervento 4.f.1. Altri trasferimenti a istituzioni sociali private QUOTA UE 50% - CFR 1201050131	3.222.450,00	725.051,25	1.465.695,00	1.031.703,75
2040810028	1 P.R. FSE+ 2021/2027.Percorsi IeFP. Intervento 4.f.1. Altri trasferimenti a istituzioni sociali private QUOTA STATO 35%-CFR 1201010510	2.255.714,99	507.535,87	1.025.986,50	722.192,62
2040810029	P.R. FSE+ 2021/2027.Percorsi IeFP. Intervento 4.f.1. Altri trasferimenti a istituzioni sociali private QUOTA REGIONE 15%	966.735,01	217.515,37	439.708,50	309.511,14
TOTALI		6.444.900,00	1.450.102,49	2.931.390,00	2.063.407,51

Le risorse riservate a tali interventi risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'Art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

Allegato “A”

Linee di indirizzo per la definizione dell’offerta formativa regionale in materia di percorsi Biennali e di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in modalità duale a valere su risorse del PR Marche FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani, OS 4.f per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025.

Finalità

In linea con gli obiettivi strategici del PR Marche FSE+ 2021/2027, ci si prefigge di contribuire ad ampliare le possibilità di inserimento nel mercato del lavoro, in maniera stabile, di soggetti che conseguono una qualifica professionale o un diploma di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

L’Obiettivo Specifico 4.f, mira infatti a promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall’educazione e cura della prima infanzia, attraverso l’istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all’istruzione e all’apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell’apprendimento per tutti e l’accessibilità per le persone con disabilità.

I corsi di Istruzione e Formazione Professionale hanno un ruolo fondamentale nell’ambito della Formazione Professionale in quanto finalizzati al conseguimento di una Qualifica professionale (spendibile nel mondo del lavoro ovvero utile a riprendere il percorso di studi fino al diploma di maturità) o di un Diploma Professionale (con possibilità di iscrizione ad un corso IFTS e, successivamente, all’ITS).

La Regione Marche, ha progressivamente orientato la propria offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale su corsi leFP progettati e realizzati in modalità duale, avendo constatato che questi costituiscono un efficace strumento di contrasto alla dispersione scolastica e, in quanto modello formativo integrato tra scuola e lavoro, creano un rapporto continuativo e coerente tra i sistemi dell’istruzione e della formazione professionale, favorendo l’ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

L’offerta formativa di percorsi duali Biennali e di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - per gli Anni Formativi 2023/2024 e 2024/2025 - è formulata nell’ambito del PR Marche FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani, OS 4.f, secondo i contenuti Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.139 del 2 agosto 2022, avente ad oggetto “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”, con il quale è stato recepito l’Accordo approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano il 27 luglio 2022.

L’obiettivo che ci si pone è quello di rafforzare il sistema duale, al fine di rendere i sistemi di Istruzione e Formazione Professionale più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l’occupabilità dei giovani e l’acquisizione di nuove competenze. Intende, inoltre, favorire l’introduzione e lo sviluppo di corsi di formazione che rispondano alle esigenze delle imprese e del tessuto produttivo locale, riducendo il mismatch tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e i programmi formativi del sistema di istruzione professionale.

Considerata, pertanto, la valenza del sistema duale nell’ambito della didattica, in coerenza con le citate Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui all’Accordo Stato-Regioni del 27/07/2022, l’intendimento è quello di implementarne ulteriormente questa tipologia di offerta formativa, per favorirne l’efficacia ed aumentarne l’attrattività per quei giovani che sono alla ricerca

di una formazione connotata, in maniera preponderante, da insegnamenti pratici e da metodologie didattiche esperienziali. I percorsi formativi proposti mirano, dunque, a rendere i sistemi di istruzione e formazione maggiormente in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze (approccio "learning-on-the-job"). Tutti i percorsi duali, in diritto-dovere, prevedono tra gli obiettivi di apprendimento il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1.

I progetti formativi dovranno mirare alla crescita e alla valorizzazione degli studenti come elemento centrale del processo di apprendimento e dovranno perseguire, al termine del percorso:

- il successo formativo conforme alle predisposizioni di ogni persona;
- la promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;
- la presa di consapevolezza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino.

Soggetti aventi diritto a presentare le domande

Possono presentare domanda di finanziamento i Centri di Formazione Professionale (CFP), in forma singola o associata, che - alla data di presentazione della domanda di finanziamento - risultino accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento presso la Regione Marche per le macro-tipologie formative "Obbligo Formativo" e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP), ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., n. 1035 del 28/06/2010 e n. 349 del 10/04/2017.

Per essere poi beneficiari delle provvidenze eventualmente concesse, l'accREDITAMENTO deve risultare acquisito al momento della stipula dell'atto di adesione.

Destinatari

I percorsi duali Biennali sono rivolti a giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni non compiuti alla data di avvio delle attività formative, che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma non hanno conseguito una Qualifica professionale triennale corrispondente al III livello europeo.

L'obbligo di istruzione si intende assolto: nel caso in cui è stato conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e si è frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado con successo; si è in possesso della certificazione delle competenze chiave di cittadinanza negli assi culturali indicati nel DM 22/08/2007, n. 139, rilasciata da parte di un soggetto pubblico, con l'utilizzo del modello di certificazione allegato al DM n. 9 del 27/01/2010.

La certificazione di livello base non raggiunto in uno degli assi, comporta l'obbligo per l'Agenzia formativa di prevedere moduli individualizzati di durata non inferiore a 50 ore per ciascun Asse, da realizzarsi preferibilmente nel primo anno, che consentano il recupero delle conoscenze e dei saperi di base necessari per la proficua fruizione del percorso di qualifica.

Per i percorsi di IV anno i destinatari sono i giovani in possesso di una corrispondente Qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) di terzo livello EQF, conseguita frequentando un percorso triennale/biennale equivalente di Istruzione e Formazione Professionale, o a seguito di un contratto di apprendistato di I° livello; i partecipanti non devono avere un'età superiore ai 25 anni alla data di avvio delle attività formative.

La frequenza dell'azione formativa ammessa alle provvidenze del presente Avviso è totalmente gratuita per gli allievi, ai quali va assicurata, sempre gratuitamente, la fornitura di materiali didattici, anche su supporti digitali, adeguati a consentire il migliore apprendimento.

Tipologie di intervento

In coerenza e continuità con le azioni formative approvate nelle precedenti annualità, la programmazione da realizzarsi consente di rafforzare, per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025, l'offerta formativa di leFP in modalità duale, come di seguito rappresentato:

- ✓ **n. 14 corsi duali Biennali**, finalizzati al conseguimento di una Qualifica professionale di leFP, per i quali si procederà attraverso l'emanazione di uno specifico Avviso a valere su risorse del PR Marche FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani, OS 4.f.

Questi corsi, in linea con le Linee guida ministeriali e la normativa regionale di riferimento, prevedono una durata massima nel biennio di n.1.980 ore (990 ore per annualità) e sono rivolti a n. 15 allievi per ciascun corso;

- ✓ **n. 3 corsi duali di IV anno**, per i quali si procederà attraverso l'emanazione di uno specifico Avviso a valere su risorse del PR Marche FSE+ 2021/2027 – Asse Giovani, OS 4.f.

I percorsi in parola prevedono una durata di n.990 ore ciascuno e sono rivolti a n. 15 allievi per ciascun corso.

Nei termini delle disposizioni regionali di riferimento, entrambe le tipologie di azione formativa saranno sviluppate prioritariamente nell'ambito dei settori manifatturiero, in particolare meccanica, mecatronica e moda, agroalimentare, turistico e del benessere.

Per i percorsi di IV anno i Centri di Formazione Professionale (CFP) beneficiari del finanziamento dovranno impegnarsi a prevedere l'assunzione con il contratto di apprendistato di 1° livello per almeno 1/3 degli allievi.

In coerenza con i corsi pubblicati sul portale ministeriale SIDI e per i quali sono state raccolte le iscrizioni nel mese di gennaio c.a., i Centri di Formazione Professionale (CFP) potranno vedersi riconosciuto il contributo per un massimo di n. 4 percorsi duali Biennali e n. 1 corso duale di IV anno, indipendentemente dal fatto che la domanda sia proposta in forma singola o associata.

I corsi dovranno seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Marche e terminare entro il 31 agosto di ogni anno.

Risorse finanziarie

Il contributo che, a valere sulle risorse del PR Marche FSE+ 2021/2027 può essere riconosciuto per ciascun percorso formativo, è calcolato sulla base di un Costo unitario Ora/Allievo (COA) pari ad Euro 7,00 – come determinato nel Documento attuativo approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 22/02/2023.

La durata prevista è pari ad un massimo di 1.980 ore per i corsi Biennali (990 ore/anno) e di 990 ore per i corsi di IV anno.

Le risorse complessive che la Regione Marche intende riservare a queste linee di attività sono quantificate in complessivi Euro 6.444.900,00, di cui:

- Euro 3.222.450,00 per l'Anno Formativo 2023/2024
- Euro 3.222.450,00 per l'Anno Formativo 2024/2025

L'articolazione della previsione di spesa delle due tipologie di azione formativa, per ciascuno delle due edizioni, risulta essere la seguente:

Tipologia azione formativa leFP duale	n. allievi/corso	COA (€)	Monte ore/corso massimo	Importo massimo contributo unitario riconoscibile (€)	n. corsi	Spesa massima complessiva per ciascuno dei due Anni Formativi (€)

Corsi Biennali	15	7,00	1.980	207.900,00	14	2.910.600,00
Corsi di IV anno	15	7,00	990	103.950,00	3	311.850,00
TOTALI						3.222.450,00

Requisiti dei Progetti

Le competenze degli standard di apprendimento dovranno essere declinate nelle due macro aree: Area Culturale di base e Area Tecnico-Professionale.

Area Culturale di base: sviluppano le competenze e i saperi relativi agli Assi culturali (area linguistica, linguistica in lingua straniera, matematica-scientifico-tecnologica e storico-socioeconomica) validi per l'assolvimento dei requisiti minimi dell'obbligo di istruzione; le dimensioni di cittadinanza attiva insite nelle Key competenze europee (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia); competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Sono da considerarsi nell'ambito delle competenze culturali di base anche le acquisizioni relative all'insegnamento della religione e alle attività motorie.

Area Tecnico-Professionale: a quest'area afferiscono anche le competenze relative alla salute, alla sicurezza ed alla salvaguardia ambientale.

In coerenza con le Linee guida Ministeriali approvate il 27/07/2022, sarà valutata la presenza di moduli di orientamento/bilancio delle competenze iniziale e di orientamento finale finalizzati ad agevolare la fruizione del percorso e l'ingresso nel mercato del lavoro e uno o più moduli per lo sviluppo di competenze digitali con standard minimo riferito al livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1; il quadro di riferimento delle competenze digitali dei cittadini è consultabile al link:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf.

Come già illustrato, il sistema duale - in quanto modello formativo integrato tra scuola e lavoro - crea un rapporto continuativo e coerente tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, rivelandosi un valido strumento per la riduzione della dispersione scolastica e della disoccupazione giovanile, facilitando al contempo l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Attraverso percorsi formativi in modalità "duale", infatti, l'apprendimento si realizza attraverso un numero significativo di ore in alternanza simulata (impresa simulata), alternanza scuola-lavoro rafforzata o apprendistato di primo livello.

Come specificato dal Piano Nazionale Nuove Competenze, gli standard minimi applicabili ai percorsi sono definiti dal D. Lgs. n. 226/2005 e dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015, così come modificato dall'Accordo Stato-Regioni del 27/07/2022, che ha altresì previsto una nuova definizione degli standard minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche sopra indicate, applicate all'interno dei percorsi duali, come di seguito descritto:

- per l'alternanza simulata: dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di leFP;
- per l'alternanza rafforzata: dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;
- per l'apprendistato duale: nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D. lgs 81/2015.

Le ore indicate per le varie tipologie di applicazione pratica, in attuazione degli standard formativi previsti per il sistema duale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27/07/2022, assorbono il monte ore stage previsto dalla DGR n.1389/2022 per le azioni formative finalizzate al rilascio di qualifiche e diplomi del repertorio regionale, in deroga ai limiti del monte ore/corso stabiliti per questa linea di

attività.

Criteria di valutazione delle domande di finanziamento e Graduatorie

Con successivi Decreti del Dirigente del Settore competente, verranno emanati gli Avvisi pluriennali per n. 14 corsi duali Biennali e n. 3 corsi duali di IV anno, contenenti i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di finanziamento.

Per la selezione delle domande di finanziamento e dei relativi progetti che perverranno, gli Avvisi dovranno ricondursi ai pertinenti criteri previsti dal Documento Attuativo del PR Marche FSE+ 2021/2027 di cui alla DGR n. 202 del 22/02/2023.

I progetti ammissibili verranno valutati da apposite Commissioni Tecniche di Valutazione, nominate con Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse.

Le graduatorie proposte dalle Commissioni tecniche di valutazione, per ciascuna delle 2 edizioni, saranno approvate con specifico atto dirigenziale, adottato entro 60 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio delle domande, che decorre dal primo giorno lavorativo utile, successivo alla scadenza per la loro presentazione.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti utilmente nelle graduatorie ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Ammissibilità delle spese

Per i progetti finanziati, l'ammissibilità della spesa può essere riconosciuta a partire dall'approvazione delle rispettive graduatorie di merito (DGR n.19/2020 e s.m.i.).

Informazione e pubblicità

Le Agenzie Formative beneficiarie dei finanziamenti devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dalle disposizioni di dettaglio emanate dalla Commissione con Regolamenti di Esecuzione ad hoc e dall'Autorità di Gestione.

Gestione delle attività formative

In linea con quanto disposto al par. 1 del "Documento attuativo del PR FSE+ 2021/27" (DGR n. 202/2023, all. "A") gli Avvisi pubblici conseguenti alle presenti disposizioni dovranno fare riferimento, per la gestione delle attività formative, al "Manuale a costi standard" di cui alla DGR n. 19/2020, all. "I" e successive modifiche e/o integrazioni.

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 548

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso unificato INRCA - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 46 posti di dirigente medico di Medicina d'Emergenza Urgenza.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico unificato a 46 posti di dirigente medico di Medicina d'Emergenza Urgenza bandito dall'INRCA, i signori:

- dott.ssa Loredana Capitanucci, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Medicina e Chirurgia d'accettazione e urgenza dell'AST Ancona (Pronto Soccorso di Fabriano), in qualità di componente titolare;
- dott. Emanuele Rossi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Medicina e Chirurgia d'accettazione e urgenza dell'AST Macerata, in qualità di componente supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 549

Controllo atti. L.R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Direttore Generale dell'INRCA n. 80 del 15.03.2023, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025." – Proroga del termine del procedimento di controllo

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare di giorni venti (20) il termine del procedimento di controllo relativo alla determina del Direttore Generale dell'INRCA n. 80 del 15/03/2023: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39 comma 6 della L. R. 19/2022.

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 550

Approvazione dello schema di Accordo di programma per la realizzazione della "Rotatoria all'incrocio tra la SP n. 222 degli amori-stella (via colombo) e la SP n. 255 degli agglomerati industriali del Tronto (via del lavoro) e opere viarie connesse con adeguamento di un tratto della SP n. 255, ricadenti nel centro abitato del comune di Monsampolo del Tronto".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Accordo di programma tra la Regione Marche, la Provincia di Ascoli Piceno, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino (Consind) e il Comune di Monsampolo del Tronto per la realizzazione dell'intervento denominato "Rotatoria all'incrocio tra la S.P. n. 222 degli Amori-Stella (via Colombo) e la S.P. n. 255 degli agglomerati industriali del Tronto (via del lavoro) e opere viarie connesse con adeguamento di un tratto della S.P. n. 255, ricadenti nel centro abitato del Comune di Monsampolo del Tronto" (Allegato A), parte integrante del presente atto;
2. Di incaricare il Presidente o suo delegato a sottoscrivere l'Accordo di Programma di cui all' "Allegato A", autorizzandolo ad apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della sottoscrizione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2023, n. 555

Approvazione schema di Convenzione tra Regione Marche e INPS per l'erogazione ai destinatari delle indennità previste in attuazione delle misure di politica attiva del lavoro contenute nel Documento attuativo PR Marche FSE + 2021/2027 di cui alla DGR n. 202 del 22 febbraio 2023: OS 4.a (4) Borse lavoro, OS 4.a (6) Borse di ricerca, OS 4.a (7) Botteghe scuola, OS 4.a (5) Tirocini extra-curricolari

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Convenzione con l'Inps, di cui all'Allegato A della presente Deliberazione, per l'erogazione agli aventi diritto delle indennità riferite alle politiche attive del lavoro indicate nelle schede Mapo contenute nel Documento attuativo PR Marche FSE + 2021/2027 approvato con DGR n. 202 del 22 febbraio 2023: OS 4.a (4) Borse lavoro, OS 4.a (6) Borse di ricerca, OS 4.a (7) Botteghe scuola, OS 4.a (5) Tirocini extra-curricolari;
2. Di stabilire che agli oneri derivanti dall'adozione del presente atto, relativi al rimborso all'Inps dei costi di ogni pagamento effettuato nei confronti del singolo beneficiario e pari a complessivi € **60.000,00**, si fa carico, nel rispetto del criterio di esigibilità della spesa, con la disponibilità del capitolo 2150410144 del Bilancio di previsione 2023-25, annualità 2023, 2024 e 2025;
3. Di autorizzare la Dirigente del Servizi per l'impiego e Politiche alla sottoscrizione della suddetta convenzione sulla base dello schema approvato con il presente atto di cui all'allegato "A", con facoltà di apportarvi le modifiche non sostanziali che si rendessero opportune o necessarie ai fini della stipula;
4. Di autorizzare la Dirigente del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro ad apportare eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa al fine di procedere alla corretta imputazione ed esigibilità della stessa.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrochi

Maria Cristina Vergani

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)